



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.06.2026

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 4

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 1 MOZIONE ISTITUZIONE NUOVA STRADA SCOLASTICA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BATTOCCHIO, PAPETTI, SINATORIPag.2

PUNTO N. 2 MOZIONE: SICUREZZA NELLA FERMATA FFSS DI SAN DONATO MILANESE ED AREE ATTIGUE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MASSERA G., BRUSCHI, FANTINELLI, MASSERA L.Pag. 13

PUNTO N. 3 AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO A.S.S.E.MI.- PIANO PROGRAMMA 2026 E BUDGET ECONOMICO 2026/2028 – APPROVAZIONEPag.22

PUNTO N. 4 COMITATO DI QUARTIERE POASCO-SORIGHERIO - INDIZIONE ELEZIONE pag. 30

PUNTO N. 5 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2026-2028: VARIAZIONE DUP 2026-2028: PROGRAMMA ACQUISTO BENI E SERVIZI E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 5) – APPROVAZIONEPag. 32

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti i cittadini presenti in Aula e a coloro che ci stanno seguendo in diretta streaming. Sono le ore 20:40.

Vi volevo comunicare che la consigliera Elisabetta Zamberletti di SandoLab, la consigliera Chiara Papetti e il consigliere Gianfranco Ginelli del Partito Democratico, il consigliere Nicola Forenza del Gruppo Misto e la consigliera Bruschi Stefania di fratelli d'Italia mi hanno comunicato che stasera non potranno essere presenti.

Pertanto ora passo la parola per l'appello al Segretario Generale reggente, dottoressa Nadia Brescianini.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Grazie. Sono le ore 20:41, iniziamo.

**PUNTO N. 1 MOZIONE ISTITUZIONE NUOVA STRADA SCOLASTICA PRESENTATA
DAI CONSIGLIERI BATTOCCHIO, PAPETTI, SINATORI****PRESIDENTE:**

Il primo punto all'ordine del giorno è una mozione che ha come oggetto: "Istituzione nuova strada scolastica", presentata dai Consiglieri Battocchio, Papetti e Sinatori.

Passo la parola al consigliere Andrea Battocchio per la presentazione. A lei la parola, prego.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Questa mozione non arriva per la prima volta in questo Consiglio comunale, il 15 ottobre 2022 vi eravate appena insediati e il consenso dei cittadini verso il nuovo Sindaco era ancora elevato, c'era una ragionevole fiducia che le cose promesse allora venissero quanto meno prese in considerazione nell'attività della Giunta.

Quel giorno il PD insieme alla consigliera Falbo presentò una mozione per estendere le strade scolastiche esistenti in città. Una mozione che nella storia politica ha dato l'inizio alla deriva destrorsa di questa maggioranza e l'inizio dello scavo di un baratro politico, perlomeno per una lista civica di maggioranza. Le strade scolastiche sono quelle strade antistanti ai plessi scolastiche che vengono riservate negli orari d'ingresso e uscita di bambini nelle scuole, riservate alla mobilità dolce, pedonale e ciclistica con interdizione di mezzi a motore. Questa Amministrazione ne aveva realizzate tre: in Via Croce Rossa, in Via Europa e in Via Unica Poasco. L'idea era quella di estendere questo sistema a tutti i plessi scolastici della città, chiaramente per alcuni è più semplice perché si trovano già in strade chiuse o a basso traffico, come Via Greppi, Via Martiri di Cefalonia, Via Sergnano. Per altre è oggettivamente più difficile perché si affacciano su assi di collegamento importanti e serviti da mezzi pubblici, come la scuola di De Gasperi.

Quella mozione chiedeva testualmente di dare seguito nel minore tempo possibile all'estensione delle strade scolastiche già introdotte dalla precedente Amministrazione, con l'obiettivo di arrivare all'attivazione per tutti i plessi scolastici presenti sul territorio partendo da quelli che richiedono minori

modifiche viabilistiche. L'intervento dell'Assessore della Mobilità era stranamente all'inizio accondiscendente, cito testualmente: "Ringrazio il Consigliere firmatario di questa mozione perché mi dà la possibilità di dire che questa Amministrazione si muoverà con convinzione nella direzione di incentivare, promuovere e facilitare la mobilità alternativa all'automobile, in particolar modo la mobilità ciclistica, specie per quanto riguarda la mobilità legata all'accompagnamento a scuola".

Poi, sempre nel corso dello stesso intervento, si trasformò nell'essenza profonda di questa Amministrazione: "Questi sono punti, cioè strade scolastiche, che possiamo pur condividere e inserirli in un percorso che svilupperemo nel nostro mandato, perché sono temi che ci appartengono, che appartengono alla maggioranza – sono previsti nel vostro programma e quindi sono condivisi – ma non possiamo oggi prenderci un impegno in questa direzione con queste caratteristiche stringenti". Questo veniva detto dall'Assessore alla Mobilità, che poi continuava: "È registrata da parte di questa Amministrazione la completa disponibilità e una completa convergenza sui contenuti di questa mozione, non possiamo approvarla poiché ha degli impegni formali che in questo momento non possiamo essere in condizioni di assumerci e di impegnare da parte del Consiglio comunale. Registrate però la convergenza sui contenuti e vi chiedo a nome dell'Amministrazione di ritirare la mozione, registrando questo impegno formale che è verbalizzato, ovviamente".

Ecco, sono passati quattro anni, puntualmente non abbiamo visto nulla e siamo qui a ripresentare questa mozione, dopo che appunto avete fatto questa dichiarazione sulla fiducia di tutti i Consiglieri comunali sia di maggioranza, di minoranza che hanno presentato questa mozione, sia dei cittadini a casa nonché di tutti i cittadini che aspettavano un minimo passo in questa direzione.

Ebbene quindi Assessore, i Consiglieri a maggioranza, ma soprattutto i cittadini e gli stessi Consiglieri hanno creduto le sue parole, era molto convincente e devo dire che in questo è bravo, è capace a circuire le persone che le prestano fiducia. A quell'impegno però non è seguito nulla, il "Biciplan" è stato messo in un cassetto e ogni volta che cercavamo di tirarlo fuori con emendamenti al bilancio, li ha fatti bocciare rimettendoli nel cassetto. La forza del biciplan era che si poteva anche realizzare un pezzo alla volta, una via alla volta, investendo poche cifre secondo la disponibilità. Eppure in questi quattro anni non mi risulta che sia stato realizzato nemmeno un metro, un metro di nuova pista ciclabile.

A distanza di quattro anni da quella mozione e non avendo visto nessuna di quelle convergenze concretizzarsi, abbiamo pensato di ricordare ai Consiglieri di maggioranza e al Sindaco il loro programma di mandato, che invano appunto hanno affidato all'Assessore alla Mobilità per la sua realizzazione. "Primo punto: implementare e rilanciare i percorsi di pedonalizzazione in alcuni ambiti territoriali, anche a orari parziali, per favorire l'aggregazione e l'incontro tra tutte le persone ed una mobilità lenta per tutti i cittadini". Ecco, questa parte mi chiedo dove l'abbiate realizzata.

La lista SandoLab, lo ricordo sempre, addirittura ha realizzato un video in campagna elettorale dove lanciava la pedonalizzazione in città come un nuovo stile di abitare e vivere la città, quindi mi chiedo dove il vostro Assessore ha poi realizzato questa bella idea.

Avevate a disposizione, tra l'altro, l'occasione che era quella di Via Alfonsine: lì c'erano addirittura 500 mila euro di oneri di urbanizzazione derivati dall'ampliamento del SIGMA, non la faccio lunga. È un progetto partito con la scorsa Amministrazione ma, per vicissitudini varie, lo avete ereditato in corso d'opera incassando i soldi e poi investendoli in altro, non andando a realizzare la strada scolastica lì o comunque sistemando la pedonalizzazione di Via Alfonsine.

Secondo punto del vostro programma: "Implementare e rilanciare il pedibus come un modello di mobilità alternativa in prossimità delle scuole, in particolare primarie, diminuendo il traffico in quegli ambiti e garantendo una maggiore viabilità dello spazio pubblico per famiglie, bambini e anziani. La realizzazione di fermate della linea pedibus è volta a decongestionare il traffico in prossimità degli ambiti scolastici, oltre a limitare l'inquinamento, promuovendo la conoscenza tra bambini e il territorio". Questo è esattamente il concetto di strada scolastica, e vero che ce l'avete nel programma, è vero che dovevate realizzarlo, però sono passati 4 anni. Il pedibus è qualcosa in più, non ci state neanche pensando, figuriamoci, non avete neanche l'idea di come poter iniziare. L'Assessore aveva ragione a dire che era nel vostro programma, purtroppo però non l'ha realizzato.

Vi ricordo un fatto avvenuto nel 2023, non so quanti se lo ricordano. Era agosto ed esce un comunicato stampa dal titolo: "Nuova viabilità in Via Alfonsine, novità introdotta dall'ordinanza 8/2023 del Comandante della Polizia Locale – quello che vi ricordo avete mandato via – che punta a migliorare la fluidità della circolazione stradale in previsione anche della realizzazione di una zona scolastica in Via Sergnano". Incuriosito all'epoca, abitando lì vicino, sono sceso a vedere cosa si stava muovendo in Via Alfonsine, c'erano dei cartelli col classico sacchetto nero che chiude che mette i segnali non ancora scoperti. Ho detto: "Cavolo, stanno veramente realizzando una zona scolastica", non mi sembra davvero, ma giammai. L'ordinanza del Comandante della Polizia Locale è stata ritirata, i cartelli rimossi e il Comandante, come ben sapete, è stato poi sostituito. Chi ha bloccato quella operazione non l'ho mai saputo, l'ho chiesto diverse volte sia per messaggio informale, formale, sui social all'Assessore ma non mi ha risposto, magari poi lo farà stasera.

Riprendendo il programma dell'attuale Sindaco e della maggioranza, dato che ormai manca solo un anno alla conclusione del suo mandato e manca quindi solo un anno all'inizio scolastico questo sarà il prossimo ultimo vostro inizio anno scolastico, le modifiche d'accesso alle scuole è bene farle all'inizio dell'anno, come tutti quanti sanno e anche d'altronde le modifiche sulle mense è meglio farle all'inizio dell'anno, non in corso d'opera, ma questo è un altro tema. Le tempistiche 2023 erano perfette da questo punto di vista per poi programmarle in futuro, ma siamo arrivati a giugno 2026 e il prossimo inizio scolastico sarà quello di settembre 2026/27. Dato che il tema vi appartiene e il programma è ancora valido, se non erro, e lo condividete, vi chiediamo un piccolo impegno formale. Certo, formale, ma dopo 4 anni potete almeno impegnarvi a fare una cosa che avete scritto nel programma, una piccolina istituendo una sola strada scolastica che possa partire all'inizio dell'anno scolastico prossimo, l'ultimo anno che potrete gestire.

Vi diamo anche dei consigli su questo, come abbiamo sempre fatto, abbiamo sempre cercato di darvi suggerimenti su come realizzarli. Ad esempio, a Via Sagnano andava benissimo come aveva pensato il Comandante, perché è una via che si presta bene. Basta fermare una via, invertire effettivamente il senso di marcia di Via Alfonsine e si può realizzare senza neanche troppi problemi. Via Greppi è un'altra via già a senso unico che si può chiudere all'ingresso, la mattina e il pomeriggio all'uscita dei bambini, già diventa una strada scolastica. Avrete portato a casa l'obiettivo mettendo due transenne, una la mattina e una la sera. Oppure in via Martiri di Cefalonia questa è quella più interessante perché all'epoca il quarto palazzo era vuoto, quindi si poteva benissimo imporre una strada scolastica. Adesso si è riempito, quindi è difficile, ben venga che si sia riempito ma ora è più difficile andare a contrattare con qualcuno che ha già il diritto di passaggio, anche se è sempre possibile accordarsi con il Mobility

Manager di Cyber per fare entrare i dipendenti da Via Martiri di Cefalonia all'altro ingresso, così da realizzare la strada scolastica almeno negli orari di uscita e d'ingresso dei bambini.

Una sola piccola cosa vi chiediamo, l'avevate promesso quattro anni fa, tutti quanti abbiamo avuto fiducia che l'avreste potuto realizzare, ce la potete fare a farne almeno una entro settembre

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Battocchio. Ora passo la parola All'assessore alle Opere Pubbliche e Mobilità, Massimiliano Mistretta, per il suo intervento. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti. Un po' con insofferenza registro questa stanca retorica della deriva destrorsa di questa Amministrazione, così buttata così come spesso capita con il PD in cui rappresenta questa Amministrazione come un alleato dei Fratelli d'Italia, eccetera eccetera. Piace a questo PD raccontare anche fuori dai confini di San Donato quanto questa sia un'Amministrazione di centrodestra. Va bene, si vede che gli piace e spera, con questa narrazione, di portare qualche voto a casa. Se questo è lo strumento con cui il PD si vuole portare alle prossime elezioni, ne prendiamo atto e andiamo avanti.

Le strade scolastiche sono sicuramente un punto in programma molto importante, come giustamente ha letto il mio intervento il consigliere Battocchio della passata mozione che è stata presentata. Ribadisco che è un tema importante, io penso però che l'Amministrazione debba istituire le strade scolastiche dove ha garanzia di poterle effettivamente rendere operative le strade scolastiche. Mettere sulla carta che c'è una strada scolastica, senza che questa abbia degli effetti concreti, io credo che serva a poco. Forse potremmo anche dirci che può avere un obiettivo culturale nel dire che esistono le strade scolastiche, ma io credo sia importante che ciò che si fa debba atterrare concretamente nella quotidianità delle persone e dei cittadini.

Per cui Via Europa è una strada scolastica, Via della Croce Rossa è una strada scolastica, Via Unica Poasco è una strada scolastica. Peccato che Via Unica Poasco, se non c'è una pattuglia che va a mettere la transenna e presidia l'ingresso del parcheggio, quella di fatto non è una strada scolastica perché la gente entra. Peccato che, se la pattuglia della Polizia Locale non va a mettere la transenna in Via Croce Rossa, quella strada viene utilizzata dalle macchine e non è una strada scolastica. E così anche in Via Europa, diciamo che alla mattina una pattuglia la garantiamo quasi sempre, in Via Europa garantirne due con Via della Croce Rossa è più difficile, garantirne tre per mettere una pattuglia alle 8 del mattino in Via Europa, in Via Croce Rossa e a Poasco in Via Unica Poasco non è possibile. Allora dobbiamo trovare il modo per realizzare strade scolastiche che siano delle vere strade scolastiche.

Questa Amministrazione si sta muovendo in questa direzione, abbiamo condiviso con l'ex Comandante Zacconi e ora riprenderemo con l'attuale Comandante e con l'Ufficio tecnico il progetto di modificare la strada scolastica di Via Unica Poasco rendendola una vera zona pedonale, cioè chiudere il parcheggio a ridosso della scuola. Lì sono due parcheggi, per intenderci ogni parcheggio ha la sua entrata e uscita indipendente, anzi i due parcheggi sono confinanti ma non comunicanti. L'idea è di chiudere il parcheggio l'accesso al parcheggio quello attaccato alla scuola e creare una zona chiamiamola una strada scolastica, una zona pedonale all'uscita della scuola che non possa essere utilizzata dai veicoli dei cittadini. Ovviamente deve essere utilizzabile per i mezzi di soccorso, per le forniture della mensa,

ma non per i genitori che vanno a prendere i figli a scuola. E così i figli possono uscire in una zona sicura e questo è il valore della strada scolastica, non mettere un'etichetta o un nome.

L'idea è poi di caratterizzare quella zona con un arredo scolastico che parli dell'aspetto scolastico e dell'età primaria che è oggetto di frequentazione di quella scuola, perché è una scuola elementare. Quindi, per intenderci, un arredo urbano a forma di matite, di gomme, di temperini proprio per comunicare innanzitutto un elemento di gioco e di scuola d'infanzia, ma soprattutto di pedonalizzazione. Quest'anno noi procederemo con questo con questo progetto, ritenendo che, come avevo detto ai tempi e che giustamente ha riletto il consigliere Battocchio, si intende valorizzare l'uso della bici e della mobilità leggera come strumento alternativo all'uso della macchina.

Il consigliere Battocchio dice che non abbiamo fatto niente perché gli sfugge che abbiamo fatto qualcosa: innanzitutto abbiamo sostituito il sistema bici in città con un sistema Lime che, per intenderci, il sistema Lime nei primi due mesi in cui è entrato in servizio ha registrato un numero di utilizzo dei mezzi – monopattini e le bici a pedalata assistita – in due mesi di più di quanto era stato registrato nel penultimo anno. Non dico nel penultimo perché l'ultimo è stato per una parte di anno, quindi nel penultimo anno in cui ha funzionato il sistema Bicincittà. Numeri comunque superiori di gran lunga superiori al massimo storico di utilizzo del sistema Bicincittà, quindi io credo che questo sistema abbia favorito la ciclabilità della città, affermando anche un principio guardando i dati che negli spostamenti interni alla città, la bici o il monopattino elettrico rappresentano davvero un sistema efficace ed efficiente di spostamento.

Altro intervento che abbiamo fatto per facilitare l'uso della bici è abbandonare un sistema di velostazione complesso, sperimentale, che non funzionava, costoso. Costoso come d'altronde anche Bicincittà era molto costoso, perché ci costava più di 100.000 euro all'anno, con risultati molto inferiori a quelli che registriamo oggi con Lime. Ma torniamo alla velostazione, era un sistema complesso, dal punto di vista del funzionamento complicato, per cui uno dove metterci 4 minuti d'orologio per rilasciare o prendere la bici, spesso quel sistema si bloccava per cui non si poteva lasciare la bici. Come ho già detto, era anche costoso e l'abbiamo sostituito con un sistema che già oggi sta registrando ottimi risultati di gradimento da parte della cittadinanza. Per cui gli interventi per favorire la mobilità leggera questa Amministrazione, li ha fatti, li ha portati avanti e con ottimi risultati, devo dire.

Torniamo alle strade scolastiche: l'intento è quello di farla la strada scolastica vera, non sulla carta, in Via Unica Poasco come primo intervento, ripeto che è già condiviso con l'Ufficio Tecnico e il Comando di Polizia Locale. Mi spiace solo una cosa, perché io ho sentito la Capogruppo, la consigliera Papetti, per dire a lei che questa Amministrazione condivide il contenuto di questa mozione che avremmo anche volentieri votato insieme questa mozione ma chiedevamo di, la parte del deliberato di impegno del Sindaco e della Giunta, di metterlo in maniera un po' meno perentoria, cioè non "impegna a potenziare le strade scolastiche o l'istituzione di almeno una nuova strada scolastica", ma lasciarla in maniera più aperta alle valutazioni per cui si chiedeva di modificarla dicendo a valutare come potenziare le strade scolastiche", eccetera. La seconda parte, a dire il vero, è stata accettata ma era quella meno rilevante perché l'elemento che è stato chiesto era proprio su questo elemento di valutazione che si lasciava come competenza all'Amministrazione. Purtroppo ci è stato detto che non si voleva in realtà modificare quella parte, per cui noi non presenteremo neanche l'emendamento perché non è accettato, gradito al PD, dunque non andiamo a modificare sicuramente una loro mozione.

Quello che mi spiace è che la consigliera Papetti mi rappresenta: "Non ti preoccupare, perché potenziare le strade scolastiche con interventi, anche se metti un panettone è già qualcosa". Io penso che la politica debba guardare un pochino oltre che l'escamotage del dire: "Ho messo un panettone" o "Ho pitturato un pezzettino di strada", perché secondo me se faccio un ragionamento politico io voglio esprimere quello che può essere un orientamento e un valore, non l'escamotage di dire: "Ho fatto qualcosa". Ripeto, a me non interessa come Amministrazione dire mettere un'etichetta, "Ho fatto qualcosa", ma quel qualcosa non ha un effetto concreto sui cittadini che vivono il territorio quotidianamente. A me interessa fare interventi che atterrino sulla quotidianità dei cittadini. Per cui, considerando la impossibilità di dialogo con il PD, da parte mia chiedo alla maggioranza di bocciare questa mozione.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Mistretta. Ora passiamo alla fase della discussione. Ha chiesto la parola il consigliere Montanari al quale gli passo la parola.

CONSIGLIERE MONTANARI:

Grazie Presidente, grazie a tutti, a chi ci ascolta. Non è mia consuetudine intervenire in questo momento, ma lo faccio più a titolo personale che come Capogruppo, perché effettivamente questo intervento del consigliere a me ha dato fastidio il consigliere Battocchio ha dato fastidio. Ringrazio l'assessore Mistretta che mi ha anticipato, perché noi avevamo preparato un emendamento, ma mi ha anticipato io non l'avrei votato ed era quello che volevo dire in questo senso. Perché il modo sarcastico, il modo ironico con cui ha presentato questa mozione, a me sinceramente ha dato fastidio. E siccome con il consigliere Battocchio tante cose ci troviamo d'accordo, mi dispiace.

E siccome è un atteggiamento sufficiente non è la prima volta che avviene, colpi di tosse, Scoglio direbbe "*ad minchian!*", non mi piace questo modo di fare politica per cui se si presenta una mozione. Figurarsi se non siamo d'accordo sul discutere una nuova strada scolastica, però secondo me non è il modo, non è il mio modo almeno di fare politica. E siccome non è la prima volta che c'è questo atteggiamento, ripeto, sarcastico, ironico, da professore, sempre gli altri sbagliano, non voglio ripetere sempre le stesse cose però diciamo da che pulpito no.

Questo è il mio intervento, per cui mi ha anticipato l'assessore Mistretta e lo ringrazio, voto contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Montanari. Ora passo la parola al consigliere Giuseppe Fiorito che ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE FIORITO:

Buonasera Presidente. Saluto chi è presente qui in questo consesso fisicamente e i cittadini. Chiaramente stiamo affrontando un tema che, come è stato ricordato, ha fatto parte del nostro dell'impegno elettorale. C'è stato sicuramente, quando qualche anno fa era stata presentata questa mozione poi ritirata, proprio un aver creduto agli interventi che questa Amministrazione voleva ai tempi fare a favore della mobilità. Sa da quello che i dati perché poi sempre bisogna parlare di dati sembra

che siano stati portati, anzi sono stati portati avanti. È stato detto: "Ritiriamo la mozione, non la presentiamo neanche", però secondo me è dovere per gli altri Consiglieri di minoranza e per tutti i cittadini leggere nel dettaglio qual era il testo dell'emendamento.

La mozione prevede attualmente impegna Sindaco e Giunta a potenziare le strade scolastiche con l'istituzione di almeno una nuova strada zona scolastica per l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027. Concentriamoci e teniamo a mente questa parola: "Per l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027" proviamo a vedere cosa prevedeva quest'emendamento. Che purtroppo la brutta presentazione la presentazione che è stato fatto ha messo in discussione e si sta valutando di ritirare, si ritirerà proprio quest'emendamento.

"Impegna Sindaco e Giunta a valutare – invece di potenziare – a valutare come potenziare le strade scolastiche con interventi da realizzare a partire dall'anno scolastico 2026/2027". Ora, volevo veramente rivolgermi ai Consiglieri di minoranza e alla cittadinanza, se c'è o no sta venendo o meno l'impegno dell'Amministrazione con delle date precise. La mozione l'emendamento andava esattamente nella direzione che è stata affermata, che fa parte del programma e che l'assessore Mistretta ha evidenziato. Ci saremmo veramente aspettati, come quando la dialettica porta a emendare porta insomma a convergere su delle mozioni, un atteggiamento molto più di apertura da parte del gruppo che ha presentato questa mozione, apertura non per il bene dei cittadini, che ora mi sembra essere venuto meno.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiorito.

CONSIGLIERE FIORITO:

Sì, mi appresto alla conclusione. Ma sembra proprio voler dimostrare – non so poi in quale modo – che questa maggioranza sta bocciando una mozione, quando si aveva assolutamente la voglia di accettarla. Quindi a questo punto interessa portare a casa un risultato, nell'interesse di tutti i bambini e dei genitori, o portare avanti uno scontro perché qualcosa non è stato portato avanti così come era stato scritto? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Fiorito. Ora passo la parola al consigliere Guido Massera per il suo intervento. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente. Stasera abbiamo assistito a due modalità di fare politica che non ci appartengono: Da una parte quella del PD che, con senso provocatorio, ha voluto giustamente dimostrare che di questa mozione non gli importa nulla, l'importante era evidenziare che questa Amministrazione di centro-destra, proprio non ha nulla a che vedere col centro-destra.

La seconda, mi dispiace, è quella della maggioranza perché sembriamo i bambini: "Allora tu dici questo, non faccio quell'altro". Se effettivamente vi invito, abbiamo interesse al bene di questa città, quindi giustamente di apportare delle modifiche che vanno nel senso dei cittadini, perché non portare avanti il vostro emendamento? Se lo portate avanti, dimostriamo tutti un senso di responsabilità, non perché lui dice che è destra, perché voi dite che ripicca per quello che ha detto. Quello che la città vuole non

sono i nostri giochetti avanti e indietro, sono dei fatti. Quindi invito la maggioranza a portare avanti l'emendamento, già sicuramente mi consulterò con i Consiglieri del mio gruppo per far sì che, di fronte a un emendamento che va nella direzione dell'interesse della città, si voti. Questo non vuol dire essere Giunta di centro-destra, questo vuol dire senso di responsabilità. Lei, consigliere Battocchio, non sa neanche da che parte è scritto, si gira in un modo o in quell'altro e questo vale anche per la maggioranza, mi dispiace. Evitiamo le ripicche e facciamo qualcosa di interessante per la città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Guido Massera consigliere Massera. Passo la parola al consigliere Solimena che ha chiesto di intervenire. Prego, consigliere Solimena.

CONSIGLIERE SOLIMENA:

Grazie Presidente, grazie ai cittadini e alle cittadine in ascolto e in Aula. Allora in realtà io penso che appunto, per rispetto dello strumento della mozione, dell'emendamento non abbia senso portarlo avanti, perché se l'emendamento non è condiviso da chi ha scritto la mozione, è una forzatura da parte della maggioranza che non ha senso fare. Dopodiché, proprio perché noi all'argomento ci teniamo, come Giunta sono sicuro che lo porteremo avanti, come già l'Assessore ha detto che stiamo facendo, perché su Poasco abbiamo già trovato dei modi di intervenire perché fa parte del nostro programma, non perché lo decidiamo oggi con una mozione e abbiamo bisogno di impegnarci oggi. Ci siamo impegnati in campagna elettorale e vogliamo farlo.

Dopodiché vorrei ribadire questa cosa, che è spiacevole appunto dover fare: che la nostra difficoltà nel creare nuove strade scolastiche non è nostra, è la stessa che ha avuto chi ci ha preceduti al governo. L'ha detto già l'Assessore, lo voglio ribadire: le tre strade scolastiche che esistono, sono state fatte in posti strategicamente adatti, in cui era, tra virgolette, "semplice" farlo. E dico tra virgolette perché, come ha già detto l'Assessore, ma lo ripeto, se non c'è il vigile fisicamente, difficilmente vengono attuate. Quindi, nonostante siano dei posti che si prestano, perché sono delle vie chiamiamole già chiuse, ci vuole il vigile. Senza il vigile non si fanno. Le altre scuole sono in strade che non hanno questa strategicità territoriale per poter essere applicate così, ed è questo lo stesso motivo per cui in dieci anni chi ci ha preceduto non è riuscito a farle.

Non è un nostro disinteresse, è un lavoro complicato perché agire sulla mobilità cittadina non è facile. Non è facile a partire dagli stessi genitori che portano i bambini, perché spesso sono i primi che vorrebbero entrare in Aula con le macchine, figuratevi per cambiare la mobilità per chi non ha nessun interesse per quella scuola, quella è la strada che lo può portare a casa dopo una giornata di lavoro. Quindi il nostro non è disinteresse e, come ripeto e anche lì lo ha già detto l'assessore, l'assessore Mistretta, non si fanno degli interventi spot mettendo un cartello e dicendo che i lavori sono fatti. E purtroppo è una modalità che io nel passato ho visto fare, evidentemente è proprio endemica di chi ci precede.

Ho concluso, grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere, la lascio terminare. Ora passo la parola alla consigliera Falbo per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Grazie Presidente, buonasera a tutto il Consiglio comunale, ai cittadini che ci ascoltano qui in Sala consiliare e a chi ci ascolta in streaming. Allora intanto volevo precisare, questo in particolare al consigliere Fiorito e anche ai cittadini, che questa mozione è stata sottoscritta e presentata il 29 dicembre 2025, quindi il fatto che dicesse che impegnava Sindaco e Giunta a potenziare le strade scolastiche con l'istituzione di almeno una nuova zona scolastica per l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027, era perché si riguardava l'anno scolastico successivo. Mancavano nove mesi, un parto sostanzialmente, ma il parto evidentemente non avviene perché adesso si va a disquisire sul valutare o al potenziare.

Concordo con il consigliere Massera che comunque, un emendamento se l'avete, per rispetto di tutto il Consiglio comunale, io per esempio a quella capogruppo non sono riuscita a partecipare quindi non l'ho mai visto questo emendamento non so di cosa stiate parlando, l'ho sentito per la prima volta questa sera e francamente non mi ricordo, sfido anche chi partecipa adesso a ricordare esattamente diciamo le differenze a parte il valutare o a potenziare.

Quello che serve alla cittadinanza, però perché questo è scritto nel programma di governo. Sono andata apposta perché me lo vado a guardare, io conosco il vostro programma di governo meglio del mio sostanzialmente ma questo è giusto che sia così del mio e dell'alleanza c'è della squadra con cui mi candidai evidentemente a quello alludevo.

Delle due, l'una: o si fanno delle promesse che già si sa in partenza che non si riesce a mantenere, perché non è che lo scopriamo stasera che diciamo serve per istituire una strada scolastica un numero di agenti di Polizia Locale che possa presidiare questa strada scolastica. Non mi pare che lo scopriamo questa sera, per cui delle due l'una. Se questa cosa non può avvenire, allora cosa cambia che mettiamo "a valutare" piuttosto che "a potenziare"? Ma che cosa dobbiamo valutare? Stiamo parlando del fatto che siamo alla fine di giugno e manca meno di un anno alle prossime elezioni.

Quindi la precedente mozione che anch'io avevo sottoscritto era di quattro anni fa. In quattro anni non avete avuto il tempo di valutare come potenziare eccetera e quali strumenti andare a utilizzare?

PRESIDENTE:

Consigliera, si può apprestare alla conclusione? Grazie.

CONSIGLIERA FALBO:

Mi appresto. Il fatto di rispondere sempre "Ci stiamo già lavorando", il problema è che i risultati però non ci sono, quindi alla fine la gente guarderà giustamente i cittadini guarderanno non solo alle vostre valutazioni, ma ai risultati effettivamente avuti e soprattutto a quelli che non ci sono stati. Tra questi, per esempio, anche il piano di spazzamento strade che nel 2023 mi fu bocciato come proposta perché lo stavate facendo. Siamo nel 2026 e chiedo ai cittadini e anche al Consiglio a che punto siamo con il piano di spazzamento strade.

PRESIDENTE:

Siamo andati fuori argomento, consigliera Falbo. Grazie.

Vedo che non c'è più nessun altro intervento, quindi passo la parola al consigliere Battocchio per la sua replica. Se si prenota. Prego, consigliere Battocchio.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Ho seguito il dibattito, ma io sinceramente la questione dell'emendamento fantasma non l'ho capita. Noi siamo disposti a mi consenta, Presidente, di dire queste due cose un po' fuori tempo. Siamo disposti a cambiare anche il dispositivo scrivendo: invece di fissare su una strada scolastica in particolare, siamo disposti a scrivere: "A potenziare la strada scolastica della città con interventi da realizzare a partire dall'anno scolastico 2026-2027". Adesso andare oltre ci sembra un po' troppo inopportuno, come ha già ricordato la Consigliera mancano pochi mesi ormai alle elezioni, quindi se non interveniamo adesso, quando pensiamo di farlo? Se questo è l'emendamento, siamo ben felici di accettarlo.

Faccio una digressione anch'io sulla mobilità ciclabile. Io ho osservato che non è stato realizzato un metro nuovo di pista ciclabile in questi quattro anni, avete fatto il *bike sharing* e va bene, però non avete fatto un metro nuovo di pista ciclabile, nonostante il vostro programma fosse abbastanza ricco su questo tema.

L'essere di centro-destra si vede dai fatti, non dai racconti o da quello che si dice. Non realizzare strade scolastiche perché non si è in grado di gestire gli agenti di Polizia Locale, non è un segnale di... non è un ottimo segnale. Io mi ricordo che alle 8 di mattina c'erano sette agenti impegnati in sette scuole diverse, quando facevano noi gestivamo noi le strade scolastiche non erano strade scolastiche perché gestivano gli attraversamenti pedonali però non capisco perché questi sette agenti non possono essere messi nuovamente a presidiare le strade scolastiche. Tant'è vero che all'epoca noi avevamo fatto anche un bando per reclutare dei volontari che potessero piazzare loro le transenne, in modo tale da poter alleggerire il servizio effettuato dalla Polizia Locale, purtroppo non partecipò quasi nessuno, erano talmente esigui partecipanti che non abbiamo potuto mettere in piedi il sistema, ma le sette scuole erano presidiate da vigili durante tutto il periodo d'ingresso dei bambini.

Adesso mi spiace se sono stato un po' aggressivo, adesso non ricordo l'aggettivo che ha usato il consigliere Montanari, però questo è un tema che da quattro anni è all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale, tutti quanti pensavamo che ci fosse un movimento, un qualcosa, eppure non abbiamo visto nulla. Il punto è che non è vero che voi volete realizzare strade scolastiche, perché voi avevate preparato tutto per fare quella di Via Alfonsine: il comunicato stampa, i cartelli, le ordinanze. Avete cambiato idea, avete fatto un dietro front camerati, c'è qualcosa che è successo che l'Assessore nel suo intervento non ha ancora spiegato dopo quattro anni non ha ancora spiegato. L'unica cosa che mi viene in mente era legata al fatto che c'era un accordo con la parte politica che di queste cose non vuole sentirne parlare, non vuole sentire parlare di limitazione alla mobilità delle macchine sul territorio, quindi anche portare i figli in macchina proprio all'ingresso della classe.

Questo accordo evidentemente adesso non c'è più, mi sembra che si sia capito anche in quest'Aula che questa consonanza di vedute è un po' venuta meno, mi fa piacere ma all'epoca non era così. Non è stato così quando avete fatto quel guizzo in avanti verso le strade scolastiche e poi avete tirato in giro tutto. È possibile realizzare tutto esattamente come l'avevate pensato all'epoca già a settembre, se volete realizzarlo, potete benissimo fare.

A questo punto io non ho capito questa storia dell'emendamento, non ho capito come fate ad avere una proposta ad avete già la certezza che non verrà accolto noi abbiamo fatto propongo formalmente, non so come fare, scrivo queste tre righe per cambiare il dispositivo, che adesso lo recupero. Le leggo questo, il dispositivo dice: "Impegna il Sindaco e la Giunta a potenziare le strade scolastiche della città con l'istituzione di almeno una zona scolastica per l'inizio dell'anno". Capisco che questa cosa possa essere rigida, va bene, la cambiamo, possiamo scrivere, come mi è sembrato di capire: "Impegna il Sindaco e la Giunta a potenziare le strade scolastiche della città con interventi da realizzare a partire dall'inizio dell'anno scolastico del 2026/2027". Se la vostra volontà effettivamente è quella di andare in questa direzione, siamo ben disposti ad accettare questa modifica.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Formalmente la maggioranza non ha presentato un emendamento, di conseguenza se quella che è l'affermazione del consigliere Battocchio è una proposta della proponente cioè del gruppo proponente di modificare il proprio testo, e quindi si auto-emenda in Consiglio comunale e pone in votazione la mozione con questa correzione. Chiedo cortesemente di confermare la lettura di questo intervento che dice: "Impegna il Sindaco e la Giunta – confermato tutto ciò che viene prima – a potenziare le strade scolastiche della città" Si sostituisce, da dopo la virgola: "Con l'istituzione di almeno una nuova strada scolastica per l'inizio dell'anno scolastico 2026-2027" con "Con interventi da realizzare giusto? per l'inizio dell'anno scolastico". Quindi si elimina dalla virgola: "con l'istituzione di almeno una nuova zona scolastica" con "A potenziare le strade scolastiche della città con interventi da realizzare per l'inizio dell'anno scolastico 2026-2027". È corretto?

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Battocchio.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Sì sì, confermo la lettura della Segretaria. Quindi a questo punto non lo presento per iscritto, ce l'ha già scritto lei, forse lo scrive anche meglio di me. Il "a valutare" non c'è, è "a potenziare le strade scolastiche". Esatto, questo è l'emendamento.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Bene, ora passiamo a questo punto alla votazione con la mozione.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Vi rileggo la parte dispositiva, così è chiaro, confermata dal proponente: "Impegna Sindaco e Giunta a potenziare le strade scolastiche della città con interventi da realizzare per l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027". Quindi non c'è valutare ma è una disposizione per attivare, e quindi potenziare.

PRESIDENTE:

Grazie, dottoressa Brescianini. Quindi ora passiamo alla votazione. No della mozione emendata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Votanti	20
Favorevoli	6
Contrari	13
Astenuti	1

La mozione viene respinta.

PUNTO N. 2 MOZIONE: SICUREZZA NELLA FERMATA FFSS DI SAN DONATO MILANESE ED AREE ATTIGUE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MASSERA G., BRUSCHI, FANTINELLI, MASSERA L.

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, un'altra mozione ad oggetto: "Sicurezza della fermata della Ferrovia dello Stato di San Donato Milanese ed aree attigue", presentata dai consiglieri Massera Guido, Bruschi, Fantinelli e Massera Luca. Presenta la mozione il consigliere Fantinelli.

Prego, consigliere Fantinelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE FANTINELLI:

Grazie, Presidente. Visto che due Consigli comunali fa c'è stata una discussione su una mozione sempre nostra sempre sul tema della sicurezza diciamo un po' più trasversale su tutte le aree della città, stasera invece andiamo a discutere una mozione che è più potremmo dire verticale, nel senso che riguarda un ambito specifico che è quello della fermata ferroviaria di San Donato. Mi appresto alla lettura senza ulteriori premesse perché i punti all'ordine del giorno sono tanti e voglio dare più spazio alla discussione. Premesso che la sicurezza urbana costituisce un presupposto imprescindibile per la tutela della qualità della vita dei cittadini e per la piena fruibilità degli spazi pubblici. La fermata ferroviaria della città di San Donato Milanese e le aree ad esse limitrofe, in particolare quelle retrostanti, presentano diffuse condizioni di degrado e criticità sotto il profilo della sicurezza.

Considerato che tali condizioni favoriscono fenomeni di illegalità e compromettono l'efficacia del controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, con conseguenti ripercussioni sulla sicurezza percepita e reale dei cittadini.

Preso atto che appare necessario e non più procrastinabile un intervento organico, tempestivo e coordinato, anche mediante il coinvolgimento dei soggetti proprietari delle aree interessate e degli enti competenti, il Consiglio comunale impegna la Giunta:

- A) Ad adottare con la massima urgenza apposita ordinanza sindacale affinché i proprietari delle aree retrostanti la fermata ferroviaria provvedano alla bonifica delle stesse, al completamento della recinzione già prevista e all'attivazione di adeguate misure di sorveglianza, al fine di agevolare concretamente il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e di eliminare ogni possibile copertura idonea a favorire attività illecite.

- B) Procedere senza indugio a una puntuale verifica dell'effettiva realizzazione della loro integrità delle opere previste dalla Convenzione allegata alla mozione e ivi richiamata, accertando eventuali inadempienze.
- C) Richiedere a FS l'installazione di un sistema di videosorveglianza efficace e capillare, finalizzata al monitoraggio delle aree limitrofe alla stazione e in particolare del collegamento con la cosiddetta "Spianata della droga" in direzione Rogoredo.
- D) Richiedere il potenziamento dei servizi della Polfer, al fine di prevenire e contrastare l'attraversamento dei binari da parte di persone non autorizzate e i conseguenti disservizi alla circolazione ferroviaria.
- E) Garantire il regolare e costante sfalcio delle aree verdi antistanti la fermata FFSS della città, nonché il potenziamento dell'impianto di illuminazione della piazza e delle vie di accesso alla fermata ferroviaria, quale misura essenziale di prevenzione.
- F) Richiedere alla società che gestisce la fermata di effettuare una puntuale e trasparente verifica circa l'installazione e il corretto funzionamento di tutte le dotazioni previste, inclusi monitor nel passaggio pedonale e lungo i binari.

Grazie

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Fantinelli. Ora passo la parola al Sindaco Francesco Squeri per la sua risposta

SINDACO SQUERI:

Mi sembra un po' di ritornare all'altro Consiglio comunale, quando ho fatto una riflessione sulla sicurezza a San Donato. Questa mozione prevede – qui l'ha letto il consigliere Fantinelli – 6 punti dove impegna il Sindaco e la Giunta a portarli avanti questi sei punti. Io li ho letti bene, li ho studiati bene, io sono molto pragmatico, quindi le cose che io penso che si dove posso impegnarmi dove si può impegnare la Giunta io sono disposto a votarle. I punti dove invece trovo che la Giunta e il Sindaco hanno più difficoltà a portare avanti un impegno, io non sono disposto a votarli. Quindi io propongo lo stralcio dei primi 3 punti e accettare il punto D, C ed F, e spiego anche la motivazione.

Al punto A si chiede di adottare con la massima urgenza apposita ordinanza sindacale affinché i proprietari delle aree retrostanti la fermata FFSS provvedano alla bonifica delle stesse, al completamento della recinzione già prevista e l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza, al fine di agevolare concretamente il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e di eliminare ogni possibile copertura idonea a favore di attività illecite. Questo si può chiedere, ma non c'è la garanzia. Posso? Sto spiegando un po' le motivazioni. Non c'è la garanzia, io non posso garantire che questo intervento venga fatto dalle Ferrovie dello Stato.

Punto B: "Procedere senza indugio a una puntuale verifica dell'effettiva realizzazione nella loro integrità delle opere previste dalla Convenzione", ma sono tutte cose già fatte. La videosorveglianza c'è già, le telecamere ci sono. Noi potevamo accedere alle telecamere fino a 8-9 mesi fa, adesso non possiamo più accedere però la videosorveglianza c'è, quindi chiunque può accedere poi Carabinieri, forze dell'ordine, Polizia Locale può richiedere la visione, quindi una videosorveglianza c'è nell'area della fermata di San Donato Milanese.

Terzo punto: "Richiedere a Ferrovie dello Stato l'installazione del sistema di videosorveglianza", mi ripeto, c'è già.

Invece al punto D: "Richiedere il potenziamento dei servizi da Polfer", questo si può chiedere. Anzi, noi abbiamo avuto con la possibilità di attuare l'accordo di programma per lo stadio nell'area San Francesco, abbiamo avuto parecchi incontri con dirigenti di Ferrovie dello Stato ed FSI, quindi abbiamo dei contatti. Io mi impegno sicuramente ad aprire un tavolo di lavoro per aumentare la sicurezza della fermata ferroviaria di San Donato, quindi aprire un tavolo di confronto e capire anche dove loro possono arrivare. Su questo sicuramente io e la Giunta possiamo sicuramente impegnarci.

Il punto E: "Garantire il regolare e il costante sfalcio delle aree verdi", sicuramente quello che compete al Comune sicuramente questo già viene fatto e verrà comunque confermato, e naturalmente potremo chiederlo anche nelle aree verdi che non sono di nostra competenza, questo si può richiedere. Aumentare l'impianto di eliminazione mi sento di dire che si può chiedere e si può anche realizzare.

Il punto F: "Chiedere alla società che gestisce la fermata di effettuare una puntuale e trasparente verifica circa l'installazione e il corretto funzionamento di tutte le dotazioni previste, inclusi monitor del passaggio pedonale a lungo i binari". I monitor sono quelli che informano l'arrivo dei treni, ho capito bene? Perché adesso in questo momento non ci sono? non funzionano, quindi anche questo punto è un punto che sicuramente si può votare e accettare. Quindi io chiedo e a questo punto lo deve chiedere un Consigliere. Posso farlo io? Quindi io i tre primi punti metterei possiamo aprire un tavolo di lavoro e di confronto per aumentare la sicurezza nella fermata di San Donato Milanese, che racchiude tutti quei punti lì e gli ultimi tre punti si possono votare come mozione.

PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, le faccio una domanda io con tutto il massimo rispetto: ma quello che c'è scritto è quello che lei deve fare, quello che poi faranno gli altri lo vedremo. Ma se non lo chiediamo l'ordinanza sindacale perché venga messa a posto tutta la situazione alle spalle della stazione, chi deve farla? Io? Deve farla lei. Io oggi pomeriggio, prima di venire in Consiglio comunale, alle 13:00 sono stato chiamato – e ho chiamato poi la Polizia Locale – perché c'erano dei problemi all'interno della stazione dal momento che il signore che deve fare le pulizie non poteva farle per gente sdraiata. Che sistema di videosorveglianza c'è se nessuno vede niente?

L'ordinanza sindacale è una cosa che deve fare lei, chiedere deve farlo. Non si può dire che non abbiamo ottenuto se non l'abbiamo mai chiesto. Queste sono tutte cose di buon senso, non abbiamo chiesto di pattugliare con le forze speciali dell'esercito, abbiamo chiesto di mettere in ordine l'area. In quest'Aula, signor Sindaco, abbiamo sentito il Milan avrebbe fatto ci ha promesso telecamere, la recinzione, vigilanza privata, tutto questo era un impegno che avete preso qua dentro. È possibile, signor Sindaco, che lei non riesca ad avere la serenità di capire che qui siamo qua per costruire e non per distruggere? Queste sono tutte cose che lei dovrebbe chiedere normalmente.

Come le porteremo un'altra mozione in cui le chiederemo di relazione al Prefetto e al Questore settimanalmente sulla situazione. Questo è il nostro dovere il suo dovere in primis, la fascia tricolore la porta lei, non io. Ma finché non chiediamo, finché non ci facciamo sentire, finché non portiamo le nostre

istanze ai giusti tavoli, la situazione andrà a peggiorare. Io oggi sono rimasto un'ora in stazione, è una situazione in cui una ragazza mi dice: "Per favore, rimanga qua perché ho paura di entrare nel tunnel", e di fronte a questo non abbiamo il coraggio di chiedere le minime cose? Non ce le negheranno, qualcuno si prenderà la responsabilità, ma non sarà questo Consiglio comunale. Abbiamo il dovere di chiederlo, signor Sindaco, di adoperarci per queste minime cose. Lei ha il dovere di emettere un'ordinanza sindacale come in Via Olona in cui c'è un disastro e la BMW non fa nulla. Se non la fa la BMW, lei glielo impone. Non lo fa? Lo fa il Comune e poi ci arriveremo sui costi, ma se non facciamo come possiamo pretendere? Almeno provarci. Sono tutte cose minime, logiche, essenziali, che non hanno nessun tipo di tono politico o di polemica, per fare qualcosa per la nostra città, come i cittadini come lei disse un tempo: "La città è stanca". Sì, è stanca di questo modo di fare politica.

PRESIDENTE:

Passo alla parola all'assessore Mistretta che ha chiesto di intervenire. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie, Presidente. Consigliere Massera, ha ragione nel senso che esiste lo strumento dell'ordinanza e questo Comune, questa Amministrazione l'ha utilizzato, l'ha utilizzato anche recentemente sulle aree verdi di via Buoizzi e Via Grandi, Via Buoizzi e Via Lama, per intenderci. Che erano aree che erano state segnalate per presenza di personaggi un po' sospetti, ipotesi di spaccio, la manutenzione al verde non era effettuata e quindi il Sindaco ha fatto un'ordinanza in cui imponeva al proprietario di ripulire quelle aree. E questo effettivamente è stato fatto.

Altra cosa è dire che il Sindaco può fare un'ordinanza in cui dice a un privato di recintare la propria area. Questo non può il Sindaco imporre al proprietario dell'area San Francesco di recintare la propria area. Diciamoci anche che, con l'acquisto dell'area da parte del Milan e l'accordo di programma che era partito, il Milan aveva provveduto a fare un'importante pulizia di quelle aree e sicuramente su questo si può sollecitare Sportlifecity. Però altra cosa è dire che il Sindaco può fare un'ordinanza imponendo la recinzione di quelle aree, tenendo conto che quelle stesse aree sono state oggetto di manutenzione del verde e si sono beccate anche qualche esposto forse a WWF, perché temevano che avrebbero tagliato qualche albero, cosa che oltretutto non era neanche avvenuta. Però la pulizia della parte di vegetazione e la pulizia di tutto il materiale che nel corso degli anni era stato accatastato e accumulato in quell'area, è effettivamente avvenuta.

Per cui ripeto, lo strumento esiste, il Sindaco l'ha utilizzato, in questo caso però mi sembra che il Sindaco stia rappresentando un elemento di concretezza. La politica si fa non con le dichiarazioni, ma con le cose che possono atterrare, che hanno una concretezza, per cui pensare che il Sindaco emetta un provvedimento o un'ordinanza in cui impone la recinzione e misure di sorveglianza da parte di personale e del proprietario dell'area, questo non è pensabile. Con serietà, a mio avviso, il Sindaco rappresenta che questo elemento non è responsabile poter dire, l'opposizione lo può chiedere, politicamente fa il gesto di richiesta di attivare un intervento del genere, ma chi governa non può avere la responsabilità di approvare una richiesta che non può essere effettivamente poi portata avanti. Per cui mi sembra che l'approccio sia è un tema questa sicurezza sulla stazione della Ferrovia importante e sentito, si è disponibili anche a votarla per rappresentare questo intento politico, ma votare le cose che hanno un elemento di concretezza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Sindaco che voleva intervenire. Prego.

SINDACO SQUERI:

Volevo un attimino rispondere all'intervento del consigliere Guido Massera. Ho sentito dire che voi tutte queste sono cose di buonsenso, sono d'accordo anch'io nel dire che sono di buon senso, però poi sento: "Noi addirittura arriveremo a dire al Sindaco di andare ogni settimana dal Prefetto e dal Questore", come se San Donato fosse il problema unico della Prefettura e della Questura. Da quanti Comuni è formata la Città Metropolitana? A me quello che dispiace e far c'è un problema di sicurezza, ma c'è un problema di sicurezza dappertutto, non solo a San Donato. Con questo io non voglio trovare delle giustificazioni: "non è solo a San Donato quini a questo punto non andiamo a rompere le scatole al Prefetto, non andiamo a rompere le scatole al Questore, sennò poi in qualche modo ci rendiamo antipatici e insofferenti rispetto a". Bisogna anche avere la coscienza di non approfittarsene troppo di questo problema della sicurezza, che è un problema reale.

Noi adesso siamo andati nei mercati e ci sono i cittadini, soprattutto gli anziani e le anziane, che dicono: "Sindaco, noi abbiamo paura di camminare per strada". Lo sappiamo questo, ma non potete venire qua a fare mozioni per far vedere che alla sicurezza ci pensate in qualche modo solo voi, stimoliamo il Sindaco, stimoliamo la Giunta, ma questi non ci danno retta, perché per loro non è vero che non c'è sicurezza. Ci sono dei grossi problemi nelle forze dell'ordine, nei Carabinieri, nella Polizia di Stato, c'è carenza. Poco fa ho sentito dire dal consigliere Battocchio: "Noi andavamo con sette agenti davanti alle scuole, voi non lo fate". Ma loro non facevano il turno serale.

Questa voglia ormai siamo in campagna elettorale, questa voglia di in qualche modo di mettere no come si può dire di far vedere alla città che questa è un'Amministrazione che tra poco meno di un anno non ci sarà più. Chi l'ha detto, prima di tutto? Calma, attenzione a dire cose prima che succedano. Poi succederanno magari, però attenzione.

Quindi quello che io vorrei farvi capire è che se fossi all'opposizione e vi faccio una mozione con venti punti, i più belli che ci sono, per far vedere che io penso al benessere dei cittadini e invece la Giunta – in questo caso io sono all'opposizione – non ci pensa. Io parlo con il Maggiore Paolo Zuppi dei Carabinieri, mi confronto, ma non lo vengo a dire qua a tutti. Abbiamo un nuovo Comandante che vi assicuro che l'inizio è molto molto buono di questo nuovo Comandante.

E ritorno prima non erano presenti, quando c'è stato il momento delle interrogazioni volevo rispondere al consigliere Massera: gli agenti sono ventidue, non venti. Adesso siamo in carenza di due agenti e di un ufficiale. Quelli che hanno deciso di andare via, avevano già deciso di andare via ancora prima che arrivasse il nuovo comandante, quindi c'era ancora il Comandante la dottoressa Zacconi. Ma il problema della Polizia Locale – dico sempre le stesse cose – è un problema di tutti i Comuni dell'hinterland milanese: c'è un grosso problema di turnover.

Quindi la sicurezza, per quello che si può, lo facciamo come l'Amministrazione con la Polizia Locale, che però non è l'ente idoneo per dare la sicurezza al Comune di San Donato. Si può fare qualcosa, per quanto riguarda oggi ho parlato con il nuovo Comandante che è andato lì alla fermata della San Donato, ce l'ha detto. C'eri anche tu, no? Ok me l'ha raccontato, lui sta cominciando a conoscere la città e lui

ha detto: "Sicuramente aumenteremo il controllo della fermata", perché anch'io ho sentito delle persone che hanno paura, soprattutto in orari particolari la mattina presto, la sera. Perché la fermata magari scendono due o tre persone dal treno e non ci sono persone, quindi magari una persona si trova da sola magari con una persona che va ad importunarla per chiedere i 2 euro, per chiedere i 5 euro e si prende paura.

Ma non sorrida Guido, per favore. Però io quello che ci tengo a dire veramente non è vero, noi come Amministrazione ma chiunque ci tiene alla sicurezza dei cittadini qui di San Donato. Quindi io, sinceramente, dove posso impegnarmi lo faccio, dove vedo che l'impegno proprio non ha senso – io onestamente, magari in qualche modo sarà anche sconveniente per me dire questo – non me la sento. Io di aprire un tavolo di lavoro serio con Ferrovie dello Stato per dire cosa facciamo per dare maggiore sicurezza alla fermata di San Donato? Cosa voi potete fare? Perché anche chiedere la Polfer, ma se la Polfer non riesce neanche a controllare la stazione di Rogoredo che non ha abbastanza personale, e mandano qui alla fermata a 2 km qui a San Donato? Mi dicono: "Guardi, non lo possiamo fare". Io sono pronto a tutto. Ma perché, non lo so?

PRESIDENTE:

No scusare un attimo.. Non ha la parola, consigliere Massera. Adesso passiamo la parola alla consigliera Falbo che aveva chiesto di intervenire. Prego, Consigliera, a lei per il suo intervento.

CONSIGLIERA FALBO:

Intanto stigmatizzo per l'ennesima volta, al di là del merito del motivo per cui del merito per cui ha detto adesso il fatto che il Sindaco debba dire ai Consiglieri su che cosa si debbano soffermare nei loro interventi. Perché a questo punto prima abbiamo visto la mozione delle strade scolastiche che è stata bocciata perché già lo stanno facendo. In altre mozioni le mie quasi tutte così vengono bocciate non perché non siano d'accordo, ma perché lo stanno già facendo. Qui perché fate le mozioni, per far vedere che uno ci mette la bandierina e tutto? Ma allora non facciamo niente, perché tanto state già facendo tutto, ripeto i risultati non ho capito dove stanno. Ma andiamo nel merito di questa cosa quindi non accetto il fatto che si debba dire non capisco la dialettica politica, ci sta, però ognuno faccia interpreti il proprio ruolo al meglio delle proprie possibilità e capacità, senza che l'altro debba dire su che cosa si debba concentrare.

Ciò detto, il primo impegno si può secondo me modificare, però il fatto che il Sindaco possa fare un'ordinanza dove ordini ai proprietari delle aree retrostanti la fermata, di provvedere alla bonifica delle stesse, secondo me è una cosa assolutamente fattibile. E il fatto che sia stato già fatto, non vuol dire che lo fai una volta e per sempre, lo devi ricontinuare a rifare perché è ovvio che l'area non rimane sempre magari però se passano mesi a parte essere incolta e quindi anche a offrire la giusta copertura per chi vuole delinquere, sicuramente non dà agio si deve continuare a ripulire e fare bonifica a 360 gradi intendo. Sicuramente il Sindaco può fare un'ordinanza dove chiede appunto di provvedere alla bonifica delle aree ai proprietari, anzi lo dovrebbe fare, non ci sarebbe manco bisogno di scriverlo in una mozione.

Anche io non concordo sul completamento della recinzione, in effetti non so dove fosse prevista e anche e soprattutto all'attivazione di adeguate misure di sorveglianza. Si può intervenire, penso che lo faranno, ma il tema della bonifica deve rimanere. Perché no? Deve assolutamente essere fatto e si può fare.

Procedere senza indugio ad una puntuale verifica dell'effettiva realizzazione delle opere previste nella Convenzione, anche lì si possono modificare le parole, ma verificare che una Convenzione venga applicata, accertando eventuali inadempienze, anche questa mi pare una roba di buon senso che quasi non avrebbe manco necessità di essere inclusa in una mozione.

PRESIDENTE:

Consigliera Falbo, può apprestarsi alla conclusione? Grazie.

CONSIGLIERA FALBO:

Sì. La stessa cosa per quanto riguarda l'installazione di un sistema di sorveglianza. Qui faccio io una proposta di emendamento al Consigliere Fantinelli, anziché richiedere ad FS l'installazione, richiedere ad FS il potenziamento del sistema di videosorveglianza.

Per quanto mi riguarda la mozione è assolutamente positiva, va nell'ottica che tutti vogliamo. Se va nell'ottica che vuole la maggioranza ben venga, non c'è motivo per non approvarla, ma ho qualche riserva.

PRESIDENTE:

Grazie. Passo la parola al consigliere Enrico Solimena per il suo intervento. Prego.

CONSIGLIERE SOLIMENA:

Grazie, Presidente. Io volevo intervenire semplicemente per rispondere un po' a questa questione che ci viene sempre mossa di non occuparci della sicurezza, è non è così. Come è stato detto, tutti questi temi non sono prettamente di San Donato, ma sono di tutto il territorio, di tutte le stazioni, problemi diffusi in tutta la nostra società. Segno di mille contraddizioni che esistono, che bisogna affrontare, che si deve affrontare, ma che non possono avere e non hanno come unica soluzione il presidio delle forze armate, perché non basterebbero mai a San Donato, non bastano mai a Milano, non bastano mai ovunque, perché non è la soluzione. Sicuramente il presidio serve, ma gli interventi che richiedono sono tanti, diversi, anche di prossimità, quindi aprire zone avere zone trafficate, vissute, usate dalle persone, non semplicemente attraversate questa è garanzia di sicurezza.

Continuare a dire e a chiedere e a indicare anche ai cittadini come unica fonte di sicurezza, il continuo presidio di forze armate è una menzogna, è ingannare la cittadinanza, perché non è una soluzione che porta alla risoluzione del problema. Ripeto, non sto dicendo la Polizia non serve, serve, la tutela e l'osservazione del territorio dev'esserci, ma non è l'aumento indiscriminato a numero infinito di un agente di Polizia in più al giorno che porterà alla risoluzione di quel problema ok. Sono tante le soluzioni e su più livelli, non solo cittadino, perché la disgregazione della società, che crea situazioni di disagio a cui poi le persone sono costrette, sono ampie arrivano da lontano. È lì che ci vuole lo sforzo ampio di tutti e anche la narrazione politica generale perché se la narrazione politica è sempre solo quella precisa, puntuale della sicurezza sotto casa, appena usciti dalla macchina, tutti ci guarderemo lì vicino e nessuno avrà mai qualcuno che ci scorta dalla macchina al portone di casa.

Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Solimena. Vedo che nessuno ha chiesto la parola. Passo la parola per il suo intervento al consigliere Luca Massera, prego.

CONSIGLIERE MASSERA LUCA:

Pensavamo di autoemendare la nostra mozione in questi termini. Per quanto riguarda il punto A, di togliere la frase: "Al completamento delle recinzioni già previste e all'attivazione di adeguate misure di sorveglianza".

Per quanto riguarda il punto B, togliere il "senza indugio", che effettivamente sembra una cosa molto pressante cioè eccessivamente pressante.

Per quanto riguarda il punto C, "Richiedere a Ferrovie dello Stato la verifica e l'eventuale potenziamento del sistema di videosorveglianza".

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere, se mi porta il testo emendato? Mi hanno chiesto di sospendere per 5 minuti e poi riprendiamo la seduta. Grazie.

La seduta, sospesa

PRESIDENTE:

Per cortesia se ci risediamo ricominciamo la seduta. Per cortesia, se vi accomodate, io passo la parola al consigliere Massera Luca che ci legge la mozione emendata. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA LUCA:

Riguardo il punto A, con l'emendamento viene a concretizzarsi in questo modo: "Il Consiglio comunale impegna la Giunta a procedere con la massima urgenza a richiedere, eventualmente anche con un'ordinanza, ai proprietari delle aree retrostanti la fermata FFSS la pulizia delle stesse".

Il punto B viene cancellato completamente.

Per quanto riguarda il punto C, viene modificato in questo modo: "Richiedere a Ferrovie dello Stato la verifica ed eventuale potenziamento del sistema di videosorveglianza finalizzato al monitoraggio delle aree limitrofe della stazione, e in particolare del collegamento con la cosiddetta Spianata della droga in direzione Rogoredo".

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Bene. A questo punto passerei alla votazione. Per la replica passo la parola al consigliere Matteo Fantinelli. Prego.

CONSIGLIERE FANTINELLI:

Grazie, Presidente. Io sono contento che, a seguito di questo sforzo congiunto da parte delle forze politiche, si sia arrivati a un emendamento spero condiviso. Spero che non finisca come l'ultima volta

che ci siamo auto-emendati la mozione e poi la stessa è stata poi bocciata, però stavolta mi sembra che le premesse ci siano. Io ci tenevo solo a dire che quanto abbiamo scritto perché ci tengo comunque a commentare le parole che sono state dette in precedenza: quello che noi abbiamo scritto non è che l'abbiamo scritto per farci belli perché manca un anno dalla campagna elettorale, perché il lavoro che abbiamo fatto sulla sicurezza l'abbiamo fatto quotidianamente, attraverso non solo mozioni o interrogazioni, ma anche attraverso segnalazioni e quanto più possibile anche collaborazione con le altre istituzioni oltre a quelle comunali. Quanto abbiamo scritto è presente in una convenzione firmata tra il Comune di San Donato Milanese e RFI che prevedeva, e cito: "Il miglioramento dell'impianto di illuminazione, la chiusura di varchi nelle recinzioni, la chiusura del sottopasso negli orari notturni, il mantenimento del verde presente in stazione o nelle immediate vicinanze, la manutenzione e la pulizia dell'infrastruttura e l'implementazione e l'upgrade di 25 telecamere che trasmettano le immagini alla Polizia Locale di San Donato". Quindi non è che ci siamo inventati qualcosa, noi stiamo semplicemente chiedendo di sollecitare affinché determinati elementi vengano effettivamente concretizzati e si possa fare di più, perché si può e si deve sempre fare di più.

In merito poi alle affermazioni del consigliere Solimena che mi hanno preceduto, Consigliere, io penso semplicemente che, vista la situazione e visto anche quanto è il percepito – che anche voi stessi avete riscontrato al mercato, l'ha detto prima anche il Sindaco Francesco Squeri – è chiaro che le origini dei problemi siano lontane, le cause siano lontane e serva di più che una mozione presentata in Consiglio comunale per risolvere determinati problemi. Però è vero anche che io dissento dalle sue affermazioni: un agente della Polizia in più è sempre meglio che un agente della Polizia in meno in questo momento, soprattutto su un territorio come quello di San Donato Milanese. La retorica del farci belli presentando le mozioni non attacca, perché per noi non può essere un: "Chiediamo, non so se riusciremo". Intanto chiediamo, quindi sono contento che, come questa sera, si entri nel merito di una mozione, si valuti punto per punto quello che è presentabile e quello che è sostenibile anche da parte del Sindaco quello che no, si discuta, si riformuli, ma poi si voti e si voti per il bene di San Donato e dei sandonatesi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Fantinelli. A questo punto passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Presenti 18

Votanti 18

Favorevoli 18

La mozione viene approvata.

PUNTO N. 3

AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO A.S.S.E.MI.- PIANO PROGRAMMA 2026 E BUDGET ECONOMICO 2026/2028 – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Ora passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Azienda Sociale Sud Est Milano A.S.S.E.MI.- Piano programma 2026 e budget economico 2026/2028 – Approvazione".

Illustra l'Assessore ai servizi di Welfare, la dottoressa Maria Giustina Raciti, a cui passo la parola.

ASSESSORA RACITI:

Buonasera. Questo è un documento che viene portato in Consiglio per le annualità e che sostanzialmente contiene la programmazione di tutti i servizi che vengono gestiti a livello di Piano di Zona, quindi dalla nostra azienda ASSEMI che, oltre che essere un'azienda consortile, è anche responsabile del Piano di Zona. Come funziona? Io vorrei spendere due parole per spiegare come funziona la gestione di tutti gli interventi e quindi anche di tutti i finanziamenti che afferiscono al Piano di Zona, in questo caso il cui capofila è il Comune di San Giuliano.

Noi abbiamo un Piano degli Interventi dei servizi sociali nazionali che destina tutti gli anni per la triennalità una quota di finanziamenti che poi vanno a supportare tutti i servizi che il Piano degli Interventi contiene. Quali sono quest'anno gli indirizzi che sono arrivati dallo Stato e che poi vengono recepiti dalle Regioni? Gli indirizzi che arrivano dallo Stato quest'anno sono quelli del rafforzamento dei livelli essenziali dei servizi sociali, che vuol dire che lo Stato sta potenziando tantissimo la creazione di servizi di prossimità presso le strutture comunali. Quindi, per tutti i Comuni che afferiscono al nostro Piano di Zona, il Piano degli Interventi dei Servizi sociali, così come per tutte le altre Regioni d'Italia, contiene degli indirizzi molto precisi sui servizi che devono essere creati.

Cosa succede la Regione recepisce questi indirizzi che arrivano dallo Stato e, attraverso una delibera, definisce come viene ripartito il fondo, che arriva poi al Piano di Zona. Questa cosa non ha grossi margini perché i finanziamenti sono blindati, cioè la Regione blinda, a seconda degli interventi che prevede nonché degli adempimenti che deve fare rispetto al piano nazionale, blinda i finanziamenti su tutta una serie di voci. Cosa succede quest'anno che la Regione, in funzione di quello che è previsto nel Piano degli Interventi dei Servizi sociali, ha previsto soprattutto di rafforzare l'integrazione sociosanitaria sui territori. Che vuol dire che ha previsto, supportato e finanziato tutti i servizi che vanno nella direzione di consentire ai cittadini di avere un unico punto d'accesso sul territorio per tutti i bisogni che la cittadinanza esprime. Sto parlando in questo momento del famoso Punto Unico d'Accesso che è già partito all'interno delle Case di Comunità e che, nell'idea del Piano degli Interventi dei Servizi sociali nazionali ma anche nell'idea di Regione, dovrebbe essere fortemente integrato col Segretariato sociale dei Comuni.

Voi sapete che da qualche giorno è stata pubblicata la notizia che è ripartito il Segretariato sociale in presenza all'interno del comune di San Donato e la finalità è proprio quella che il Segretariato riesca a integrarsi con la parte del PUA, che in questo momento è già funzionante all'interno delle Case di Comunità, e che possa sempre più diventare una parte integrata fra i servizi sociali comunali e la parte sanitaria.

Che cosa succede, succede che questa cosa che sembra molto innovativa, per la verità in tutti gli anni in cui ho lavorato l'ho vista sottolineare, poi smentire e poi risottolineare, quindi sono anni che andiamo

avanti a parlare di integrazione però è la prima volta, dopo tanti anni, che vedo che in realtà c'è stata una caduta molto positiva sui territori che è stata quella di cominciare a lavorare. In questo momento il PUA nostro, che fa capo alla Casa di Comunità di Melegnano perchè noi facciamo riferimento alla Casa di Comunità di Melegnano, è già operativo e prevede delle figure sanitarie e delle figure sociali e sta lavorando tantissimo sulla fascia delle gravi fragilità, quindi sto parlando soprattutto di anziani non autosufficienti ma anche di disabili. Questo PUA dovrebbe diventare un po' più ampio e occuparsi anche di tutta la fascia di popolazione, quindi anche delle famiglie e anche dei minori 0-18, in realtà in un tempo non lunghissimo dovrebbe accadere questa cosa. Come si compone il bilancio del Piano di Zona si compone di finanziamenti che sono quelli europei, cioè parliamo del PNRR che sul nostro territorio ha avuto una ricaduta importante e significativa sulla Missione 5 e la Missione 6, le quali hanno determinato tutta una serie di finanziamenti che si sta chiudendo adesso e che ha previsto tutto il lavoro sui territori finalizzato a implementare dei servizi o a crearne di nuovi. Quindi c'è questa parte europea ed una parte nazionale, ovvero il Fondo nazionale politiche e sociali il Fondo nazionale per non autosufficienze, tutto quello che riguarda la legge del "Dopo di noi" e anche il Fondo per la povertà. Tutti questi contribuiscono a fare arrivare dei flussi di finanziamento sui Piani di Zona che poi vengono destinati ai vari servizi. L'ultimo pezzo è quello del Fondo sociale regionale, che si aggiunge a questi finanziamenti europei e nazionali, quindi di anno in anno un po' il budget del Piano di Zona varia a seconda dei finanziamenti che arrivano sul Piano di Zona. In questo momento per esempio, chiudendosi il PNRR, il prossimo anno non ci sarà più questo flusso di finanziamento, quindi il budget del Piano di Zona diminuirà.

Per darvi delle cifre, complessivamente il nostro Piano di Zona cuba 10.802.000 euro, e di questi 5.081.000 euro sono i servizi che i vari Comuni hanno conferito ad ASSEMI. perchè noi, come San Donato, siamo un Comune che ha conferito pochi servizi ad ASSEMI, mentre altri Comuni – soprattutto piccoli – utilizzano il Piano di Zona e quindi l'azienda in modo significativo rispetto a tutta una serie di servizi che da soli, essendo piccoli, non riescono a erogare ai cittadini. Quindi c'è questa parte dei servizi conferiti che cuba 5.081.000 euro e la parte invece dei finanziamenti che cuba sui 5.623.000 euro. Questo compone il bilancio dell'azienda e del Piano di Zona.

Che cosa sta succedendo adesso? Sta succedendo che le ricadute che si hanno sui territori sono importanti, il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali ha previsto per esempio degli interventi massicci e importantissimi sull'area dei minori e delle famiglie. Stiamo parlando del progetto "PIPPI", che è una sigla che sostanzialmente significa Piano per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori che prevede una serie di servizi. Quest'anno la Regione ha voluto rifinanziare anche i servizi affidi, che fino a qualche anno fa non finanziava più, perchè in qualche modo si era ritenuta quella parte chiusa perchè di famiglie disponibili all'affido se ne trovavano sempre meno, per cui per qualche anno questo servizio non è stato più finanziato. Quest'anno invece la Regione ha blindato una quota su servizi affidi, nonché su tutta una serie di interventi di prevenzione sull'area dei minori a rischio. Cosa succede?

Come funziona l'integrazione sociosanitaria? c'è un polo sociale che è quello di ASSEMI, un polo sanitario che è quello della nostra azienda ASST, che è l'azienda territoriale, entrambi hanno un Piano. Noi abbiamo come Piano di Zona il nostro documento, il polo sanitario ha il loro, l'obiettivo di Regione e anche dello Stato è quello che questi due Piani si integrino e costituiscano sempre più dei servizi che possano avere una ricaduta positiva nella vita dei cittadini. Io a questa cosa ci credo moltissimo, credo

che nel futuro sia fondamentale questo tipo di collaborazione, quindi cercheremo di esserci sempre più e di portare anche un contributo all'interno di ASSEMI su questi aspetti.

L'altra cosa che volevo aggiungere poi ovviamente disponibile a tutte le integrazioni che chiederete, volevo semplicemente fare un elenco di quelli che sono i servizi che ASSEMI ha conferito all'Azienda che, come dicevo prima, rispetto agli altri Comuni sono veramente molto pochi. E sono il servizio di protezione giuridica, che sostanzialmente un servizio di consulenza attivo per tutti i Comuni. Quando ci sono delle persone che hanno necessità di attivare l'Amministrazione di sostegno, trovano una persona che gli dà tutte le informazioni su cosa fare, dove andare, adesso non mi dilungo però è più un servizio di consulenza. A volte è capitato anche che questo servizio ha preso in gestione qualche amministrazione di sostegno più complessa che era stata delegata ai Sindaci. Poi c'è il centro diurno disabili noi abbiamo qui a San Donato un centro diurno disabili che in questo momento viene gestito da ASSEMI. Poi c'è il Servizio di inserimenti lavorativi, l'OPZIOI che è gestito da AFOL, il SAD e la residenzialità psichiatrica leggera perché abbiamo una comunità che si occupa dell'area della Psichiatria. C'è poi lo spazio neutro, che è il luogo dove si incontrano i minori con i genitori quando i primi sono stati allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria dalla famiglia, il centro adozione e affidi e l'housing sociale Madri-bambini. Questi sono i servizi che noi abbiamo delegato all'azienda, per cui sono servizi conferiti sui quali versiamo una quota.

Per tutto il resto fino adesso la posizione di San Donato è stata quella di gestire in autonomia anche perché, oltre al costo dei servizi, si aggiungono poi i costi dell'azienda, quindi di tutto il personale amministrativo e anche delle figure direzionali dell'azienda, comprese il direttore, le posizioni organiche e tutto il resto. Oggettivamente bisognerebbe dunque fare una valutazione su costi/benefici e capire quanto convenga a un Comune grosso come San Donato delegare dei servizi all'azienda o quanto invece convenga con risorse proprie, quindi gestendoli all'interno della propria organizzazione gestire con modalità diverse, gli stessi servizi.

Io mi fermo qui, sono disponibile a qualunque chiarimento. Rispetto al documento che ASSEMI ha presentato io non ho da ribadire nulla perché ci sono tutte le quote che compongono il bilancio, ma in questo momento sono quelle cifre che vi ho detto, quindi vi ho detto solo i totali che poi sono declinate all'interno dei singoli servizi.

PRESIDENTE:

Grazie, assessora Raciti. Ora passiamo alla fase delle domande o chiarimenti, se qualcuno ha delle domande. Prego. Vedo che la consigliera Sinatori ha delle domande, prego Consigliera.

CONSIGLIERA SINATORI:

Grazie, Presidente. Intanto ci tenevo a ringraziare l'Assessora per la relazione e l'intervento che ha fatto. Io farò delle domande vista anche la mia non presenza in Commissione, dal momento che non ne sono commissaria effettiva, ma che vanno oltre i tecnicismi singoli di questi documenti e che vertono sulla direzione d'indirizzo non politico ma comunque di sostenibilità dell'azienda e sui quali magari riuscirete a darci un paio di elementi.

La prima è come ha detto lei, in questo momento essendo nel 2026 gran parte e comunque non gran parte una parte consistente di finanziamenti per le progettualità sono finanziamenti PNRR che, come sappiamo, arrivano quest'anno alla loro conclusione, come anche lei ha rimarcato. A fronte di questo,

se ci sono degli indirizzi rispetto ai servizi e gli interventi che si intende consolidare che magari in questi anni hanno funzionato particolarmente bene e se si hanno già degli elementi rispetto a quali sono le risorse con cui verrà garantita la continuità di questi servizi? O se ancora non si è fatta ancora questa valutazione anche se nel caso, sarebbe da fare.

La seconda adiacente a questa prima, che riguarda anche gli altri fondi esterni quindi non solo quelli europei ma anche quelli nazionali, considerando che oltre la metà delle entrate previste deriva da fondi di ambito e progettualità esterne, se si ha un'idea di come garantire la sostenibilità del sistema nel caso in cui ci fossero dei tagli, dei cali o comunque delle riduzioni in generale di questi finanziamenti dato che è una cosa negli ultimi anni è abbastanza sistemica e endemica del nostro paese e non solo. Poi rispetto invece a un aumento dei costi del personale, questa intenzione che mi sembra anche lei abbia segnalato rispetto a un progressivo rafforzamento anche della struttura dell'ambito, se come Amministrazione avete segnalato o comunque avete intenzione di segnalare degli ambiti che per voi sono prioritari sui cui anche a fronte di questi diminuzioni questi aumenti del costo del personale e questi rafforzamenti progressivi della struttura che per voi sono prioritari e sui quali c'è un'intenzione o comunque un'indicazione sulla priorità dell'investimento, quindi poi un maggiore investimento anche in termini numerici.

Poi un'ultima domanda rispetto all'avvio, che mi sembra di aver capito dai documenti, di un sistema di monitoraggio previsto dal Piano nonché della valutazione dell'impatto sociale del Piano. Si ha già un'idea rispetto alle tempistiche con cui verranno condivisi gli indicatori e se si è già parlato di come questi criteri verranno condivisi, non solo fra i diversi Comuni soci e quindi fra le diverse Amministrazioni, ma anche poi con i Consigli comunali delle diverse Amministrazioni?

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Sinatori. Se ci sono altre domande prego di prenotarvi, così le raccogliamo. Passo la parola alla consigliera Falbo per le sue domande, prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Grazie Presidente, ringrazio l'assessora Raciti. Voglio chiedere un po' l'ha anche detto quando ha parlato di quali sono i servizi conferiti, volevo chiedere lo ha anticipato anche lei anche alla luce della conclusione delle opere finanziate da PNRR e alla luce del fatto che comunque questa valutazione da anni che sento dire che si deve compiere su quello che il ruolo di San Donato che è proprio l'Ente che in qualche modo lo ha praticamente creato ASSEMI ai tempi ricordo il mio capogruppo di allora, il dottor Zampieri, che era stato Assessore ai Servizi. Il fatto del conferimento di non tantissimi servizi da parte del Comune, anche alla luce della conclusione dei servizi finanziati, lei ne ha parlato prima facendo però intravedere una direzione diversa da quella che può essere il maggiore conferimento. Perché bisogna valutare, magari ho capito male, stante le dimensioni del nostro Comune, il fatto di come vengano gestiti gli altri servizi non conferiti se sia il caso di pensare di conferire ulteriori servizi.

La prima domanda è ho capito bene e questo si sta valutando, ma ciò non significa che a quel punto bisognerà valutare di uscire da ASSEMI. Perché voglio dire qual'è il senso di rimanere in ASSEMI non conferendo servizi o valutando se magari conferire già quelli che già attualmente lo sono? Vorrei un chiarimento su questo anche a livello politico, perché qual è l'investimento che il Comune vuole fare su

questa società? Io è da anni ripeto che chiedo questo, perché in qualche modo vedo lato dimensioni San Giuliano capofila in quanto è il Comune con la dimensione demografica maggiore e che comunque conferisce servizi – se ricordo bene, mi pare che i numeri non lo smentiscano – molto più di San Donato. Melegnano credo sia il Comune che ne conferisce di più, tra i piccoli mi ricordo Colturano per servizi minori eccetera. Volevo dunque capire qual è la direzione del Comune di San Donato in questa direzione, anche alla luce della sua partecipazione come membro fondatore di questa società.

Ho visto ad un certo punto un decremento sempre sui conferimenti di circa 134 mila euro da parte dei Comuni, volevo una spiegazione su questo numero.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Falbo. Se non ci sono altre domande, io ripasserei la parola all'assessora Raciti per le risposte. Grazie.

ASSESSORA RACITI:

Il PNRR questo è un tema abbastanza delicato. Quando c'è stata la fase in cui sono stati presentati i vari progetti, una delle cose che appunto si dicevano in tutti gli incontri che ci sono stati in Regione, in Città Metropolitana ma anche all'interno del Piano di Zona, era come si sarebbe poi garantita la continuità di questi servizi. Perché in realtà si sapeva già che ci sarebbe stato un triennio e poi dopo i servizi sarebbero andati, come si dice in gergo, a regime, cioè dovevano trasformarsi in servizi che comunque, con finanziamenti da parte dei Comuni che compongono l'Ambito, sarebbero andati avanti. Oggi ci troviamo nella situazione di dover definire questo, ma sia il Piano nazionale degli Interventi dei Servizi sociali ma anche Regione Lombardia vanno nella direzione di vincolare i finanziamenti sulla continuità. Il problema è che vincola sulla continuità, ma non arrivano più finanziamenti, cioè finito il PNRR comunque il problema si porrà, nel senso che bisognerà integrare in maniera diversa da parte dei Comuni che compongono gli Ambiti. Questo riguarda sicuramente, per quanto ci riguarda, tutta la Regione Lombardia e non è certo una questione che riguarda il nostro Ambito.

Come si svilupperà questa cosa? Non arriveranno flussi di finanziamento maggiori, ci sarà da contenere la spesa attraverso una maggiore razionalizzazione dei servizi. Cerco di spiegarmi: purtroppo fino a un certo punto, quando arrivavano tutti questi flussi di finanziamento, la programmazione zonale non era fatta in modo "capillare", lasciatemi passare questo termine, nel senso che le risorse che c'erano si spendevano. Oggi quello che si chiede agli Ambiti è di fare una programmazione che consenta comunque di garantire la continuità dei servizi, a fronte anche di una attenta valutazione di quali sono le aree dove si può risparmiare e di quali sono invece in cui si può investire. Questo facendo una valutazione precisa su quali sono i bisogni dei territori e cercando di rispondere prioritariamente ai bisogni delle fasce fragili, quindi c'è un po' in atto una sorta di rivisitazione su come si gestiscono le risorse che arrivano dall'Europa, dallo Stato e dalle Regioni, perché è fondamentale che oggi i soldi si spendano in modo più equo, più equilibrato e che comunque vengano garantiti i diritti dei più fragili.

In che direzione andremo? Sicuramente, per quanto riguarda il nostro Ambito, grandi sofferenze dal punto di vista economico ad oggi non ce ne sono state e non credo che ce ne saranno. Questa cosa del PNRR – quindi ho risposto anche alla seconda domanda – riguarda anche i fondi nazionali che tutti gli anni variano. Dunque la strategia è che molte volte arrivano finanziamenti a pioggia che a volte non

si riescono neanche a spendere. Ci sono delle situazioni in cui alcuni finanziamenti non riescono neanche ad avere ricadute sui territori perché, ho sì è fatta una programmazione precisa prima, oppure poi non si riesce a spenderli. È dunque importante che si lavori molto sulla programmazione perché quello ci consentirà di gestire meglio le risorse. Questo è un po' quello che succederà nei prossimi anni, in generale in tutti gli Ambiti e quindi anche nel nostro.

Sul sistema di monitoraggio io in questo momento non sono in grado di rispondere, consentitemi, sono qui da marzo e su questo Piano non sono ancora entrata perché le cose da gestire sono tantissime, quindi non so come funzionerà. Io ho partecipato a un'unica Assemblata dei Sindaci, ad oggi solo una, e di questo non si è parlato. È sicuramente un obiettivo che mi pongo, di chiedere ad ASSEMI che mi spieghi meglio come funzionerà questa cosa, e poi rispondere eventualmente in Consiglio quando sarà il momento di iniziare a utilizzare questa modalità ai merito ai criteri che verranno utilizzati per fare il monitoraggio.

Sulla questione che suscitava la Falbo, quella invece ce l'ho molto presente: sul conferimento dei servizi ad ASSEMI e su cosa sarà il futuro, mi sto ponendo tutta una serie di domande. Ribadisco, sono qui dai primi di marzo, quello che ho fatto è stato un po' studiarmi tutta la documentazione e cercare di capire anche quali sono i costi della gestione dell'azienda, perché quello poi è il vero tema, ovvero quanto al Comune conviene sostenere quei costi tutte le volte che conferisce un servizio. Però dal mio punto di vista, per come la penso io, non è assolutamente in previsione uscire da ASSEMI. Se c'è un'azienda sul territorio che fornisce servizi è interesse dei Comuni utilizzarla al meglio, questo è il mio pensiero personale, il mio pensiero che deriva anche dalla mia esperienza, dal fatto che so molto bene che all'interno dei Comuni. Quando arriva il momento di fare gli equilibri di bilancio o comunque di valutare la sostenibilità dei servizi, il fatto di avere un'azienda a cui conferire dei servizi che può anche dare del personale, che il Comune non può assumere per tutta una serie di equilibri relative al personale, non si può permettere di assumere può essere un vantaggio.

Così come su alcuni servizi più delicati in cui il controllo del Comune è fondamentale, per esempio al servizio minori soggetto a provvedimento dell'autorità giudiziaria, ma non solo, anche a tutti gli aspetti della prevenzione del disagio dei minori. Su questo i Comuni devono avere un controllo molto preciso e puntuale. Conviene delegare una funzione così delicata in cui si perde un po' il controllo rispetto a quello che accade nelle nostre famiglie, anche quelle più fragili? Sono delle domande alle quali ad oggi non ho una risposta sicura, ma so che occorre costruire dei servizi che siano un po' a misura dei bisogni del territorio.

L'altro aspetto fondamentale che volevo segnalare però è questo: quando si parla di investimenti sull'azienda, uno degli aspetti fondamentali che in questo momento dal mio punto di vista nella gestione di ASSEMI non è equilibrato, è il fatto che sia Regione sia lo Stato vanno nella direzione di dire che sui territori bisogna dare a tutti i cittadini del territorio quell'Ambito distrettuale gli stessi diritti e gli stessi servizi, quindi bisognerebbe in teoria erogare i servizi con una modalità condivisa. Certo che, se San Donato non conferisce i servizi, la conseguenza logica è che poi non c'è una modalità condivisa di erogazione dei servizi sull'Ambito. Questo crea delle criticità su alcune aree, sicuramente lo crea, su altre potrebbe essere anche più sensato invece che i Comuni si riprendano questa competenza, soprattutto quella sui minori dal mio punto di vista che è la più delicata. Io ho dedicato tanti anni della mia carriera a occuparmi di questi servizi e la ritengo una cosa importante, perché il futuro dei bambini

passa anche attraverso gli interventi che noi facciamo sul territorio. Garantire ai bambini di crescere un ambiente sano è una delle cose fondamentali per un Comune, per cui bisogna investire su questo.

Come si comporrà nell'immediato futuro la nostra partecipazione ad ASSEMI oggi io non sono in grado di dirlo. Adesso è arrivata la nuova dirigente, stiamo parlando molto di questa cosa, faremo una serie di valutazioni e anche di approfondimenti. Sicuramente mi riservo di dedicare del tempo a questo, è una mia priorità e non ho certamente in mente l'idea che la cosa più sensata sia uscire da ASSEMI, assolutamente. Anche perché c'è un vincolo che forse noi ci dimentichiamo, è quello che la legge 328, Legge Quadro nazionale, all'articolo 19 dice che quella che definisce come si formula l'accordo di programma sui piani di zona, dice però che utilizza dei finanziamenti che arrivano sul Piano di Zona – che adesso ormai è centralizzato un po' su tutto – sono i Comuni che fanno parte dell'accordo di programma. Se un Comune non fa parte di un accordo di programma non può utilizzare quei finanziamenti, per cui c'è anche questo vincolo importante e significativo che in qualche modo ci lega al Piano di Zona e in questo momento all'azienda che gestisce il nostro Piano di Zona. In altri ambiti distrettuali il Piano di Zona lo gestisce il Comune più grosso, o comunque i Sindaci decidono a chi delegare il ruolo di Comune capofila.

Per quanto riguarda San Donato c'è questa situazione particolare che il Comune capofila è ASSEMI che non un Comune, il Comune capofila è ASSEMI ma la gestione del piano di Zona è di ASSEMI volevo dire. Il Comune di San Giuliano fa il capofila perché il Sindaco convoca l'assemblea perché fa tutti quei passaggi istituzionali che sono delegati al capofila, ma poi il Piano di Zona lo gestisce ASSEMI, non lo gestisce il Comune di San Giuliano, compreso il bilancio. Era questo che volevo dire, non mi ero espressa bene. Quindi è tutta una valutazione da fare.

Dal mio punto di vista ci sono tanti punti di forza nell'utilizzare al meglio l'azienda, e poi ci sono tante riflessioni da fare su come però i singoli Comuni devono controllare l'andamento dei servizi delegati.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessora. Ora passiamo alla fase della discussione, se ci sono degli interventi. Prego. Passo la parola alla consigliera Fabro per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERA FALBO:

No, non è un intervento, volevo tanto ringrazio l'Assessora, ma volevo sapere se poteva rispondermi su quel decremento dei conferimenti. E poi specificare che in realtà non voglio che il Comune esca da ASSEMI, al contrario. Proprio perché ritengo invece importante quella partecipazione, mi piacerebbe in qualche modo che questa venisse rafforzata, quindi in quel senso dicevo se si poteva fare questa valutazione. Chiedo la risposta a quella domanda sul decremento.

PRESIDENTE:

Prego Assessora, a lei la parola.

ASSESSORA RACITI:

Sul decremento è una cosa che onestamente non ho chiara, nel senso che dal mio punto di vista credo che non sia un decremento sui servizi conferiti, ma sulle risorse che sono state utilizzate dai Comuni. Magari mi sbaglio, però credo che sia così. Cioè ci sono dei Comuni che per tutta una serie di ragioni,

legate al fatto che hanno avuto meno utenza o ci sono per esempio sui minori c'è sempre questa variazione di anno in anno perché molto dipende appunto dal numero di minori che vengono seguiti e da tutta una serie di cose. Per quel che mi riguarda lo approfondirò, ma ad oggi le dico che non mi sembra ci sia un decremento dei servizi conferiti, mi sembra che invece ci sia una variabilità rispetto agli investimenti che i singoli Comuni fanno a seconda delle problematiche emergenti o di quali sono le priorità. Però anche questa me la metto come una cosa da approfondire.

PRESIDENTE:

Grazie Assessora, prenotatevi per gli interventi. Vedo che si è prenotato il consigliere Fiorito, a cui passo la parola.

CONSIGLIERE FIORITO:

Grazie Presidente, io ne approfitto per ringraziare l'Assessora Raciti per queste delucidazioni che ha dato perché parlare di Servizi Sociali e di Welfare che spaziano in tanti ambiti, sia dai finanziamenti – l'ha spiegato molto bene – sia dal Piano di Zona, che ha anche dei connotati che il Governo centrale e poi la Regione stanno portando avanti. E anche di come si sviluppa e talvolta si cerca di capire questa materia non è facile, quindi volevo innanzitutto ringraziarla per la semplicità con cui ci ha reso semplici dei concetti non facili da recepire.

Sicuramente quello che lei ha detto alla fine è molto importante, cioè l'integrazione dei servizi con il Piano Sanitario che in questo momento è previsto, e la stessa politica prevede di andare in quella direzione, penso cosa molto fondamentale. E poi quel modo dell'approccio di questa Amministrazione, lo abbiamo anche visto precedentemente, di andare ad analizzare quello che è possibile fare o quello che dà vantaggi a questo Ente rispetto a tutti i servizi che un grosso assemblatore di servizi mi vien da dire che è ASSEMI riesce a dare. Quindi cercare di intercettare ciò che conviene ad un grosso Comune – ricordo fondatore, in un certo senso – di ASSEMI e quello che può dare rispetto ad altre caratteristiche che sono tipiche dell'erogazione dei servizi.

Un altro punto di cui ho preso nota di come importante è che sicuramente la fragilità ha tanti aspetti, i quali afferiscono sicuramente agli anziani e la disabilità, di cui vediamo continuamente il grande lavoro della nostra Amministrazione, ma anche in collaborazione con ASSEMI. Rispetto ad un altro punto importante che lei ha citato, e spero che insomma il mio auspicio è di andare proprio in quella direzione, è quello che riguarda il terzo tema delle famiglie e dei minori attraverso anche tanti acronimi poi so che questa materia è fatta anche di acronimi, lei aveva citato PIPI da questo punto di vista, però ce ne sono tanti altri.

Sicuramente quello che mi sento di dire di apprezzare molto questo approccio pragmatico di quello che sono le potenzialità di questa importante realtà che è ASSEMI, e quindi svilupparla a seconda dei bisogni della città. E poi mi riferisco anche a quella risposta che aveva dato sul controllo, che non è facile fare in una materia in cui la programmazione è fondamentale perché la programmazione dipende da dei flussi di denaro che non è facile prevedere.

Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Fiorito. Vedo che nessun altro si è prenotato, a questo punto io dichiaro chiusa la discussione e passerei alla fase delle dichiarazioni di voto.

Vedo che nessuno si è prenotato per la dichiarazione di voto, a questo punto passerei alla votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Do l'esito della votazione:

Presenti 18

Favorevoli 17

Astenuti 1

La delibera viene approvata.

PUNTO N. 4 COMITATO DI QUARTIERE POASCO-SORIGHERIO - INDIZIONE ELEZIONE**PRESIDENTE:**

Passiamo al punto dell'ordine del giorno numero "Comitato di Quartiere Poasco-Sorigherio - Indizione Elezione".

Colleghi Consiglieri, portiamo questa sera all'attenzione del Consiglio comunale la proposta di indizione delle lezioni per il rinnovo del Comitato di quartiere Poasco-Sorigherio. Come previsto dallo Statuto Comunale e dal relativo Regolamento, il Comitato svolge una funzione consultiva e propositiva nei confronti dell'Amministrazione ed è composto da 7 membri eletti direttamente dai cittadini della frazione. Il mandato attuale del Comitato, che è stato eletto nel giugno 2023 e si è insediato l'11 luglio dello stesso anno, giungerà a scadenza l'11 luglio 2026. Si rende pertanto necessario avviare il procedimento per il suo rinnovo.

La competenza all'indizione delle lezioni, come previsto dall'articolo 4, comma 2 del regolamento del Comitato Poasco-Sorigherio, è attribuita al Sindaco sulla base di una deliberazione del Consiglio comunale ed è proprio questo l'oggetto della proposta odierna. Con questo atto dunque consentiamo la continuità di uno strumento importante di partecipazione e rappresentanza per la comunità di Poasco-Sorigherio, pertanto il mio invito è di esprimersi favorevolmente.

C'è qualcuno che ha qualche domanda? Passo la parola alla consigliera Falbo che ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERA FALBO:

Volevo che spiegasse, Presidente o chi per lei, una volta che il Consiglio comunale delibererà l'indizione delle elezioni dei componenti del Comitato, qual è la procedura per le elezioni stesse? In modo tale che i cittadini interessati possano candidarsi e quali saranno i criteri di pubblicità eccetera, a favore dei cittadini che fossero interessati a farne parte.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre domande, io passo ovviamente la parola alla dottoressa Brescianini che sicuramente ne sa molto più di me. Prego, dottoressa.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Ovviamente dopo la deliberazione del Consiglio comunale, l'Ufficio Elettorale del Comune provvederà a fare tutti gli adempimenti così come se fosse un'elezione indetta a seguito di disposizioni normative dello Stato. Ovviamente ci sarà il blocco delle liste riferite ai cittadini che sono residenti nel quartiere, ci sarà una prima fase di indizione da parte delle elezioni con un cronoprogramma, dando modo di raccogliere le candidature. Per cui l'Ufficio elettorale sarà presente presso la sala di Poasco per ricevere le candidature così come se stessimo facendo le elezioni del Consiglio comunale, ci sarà l'indicazione appunto di quelle che possono essere le liste, la rappresentanza, un numero minimo di sottoscrittori che presenta comunque quella candidatura. Ovviamente poi ci sarà la chiusura, la convalida comunque dei candidati, dopodiché verrà fissata la giornata in cui si insedierà il seggio presso la struttura di Poasco. Nel frattempo verranno fatte le schede, verranno distribuiti tutti gli adempimenti connessi, le verifiche con le liste e la presenza di un seggio – che di solito viene gestito con il personale comunale, poi dipende dalle situazioni – e verrà comunque comunicato quello che è il periodo di votazione, che di solito si svolge in un'unica giornata con delle fasce orarie ben definite.

Per cui, dopo questa deliberazione, tecnicamente gli adempimenti dovrebbero svolgersi a partire dal mese di settembre, proprio perché nel frattempo dovremmo dare luogo a una forma di pubblicità e tendenzialmente anche cercare di capire se ci sono dei cittadini da coinvolgere magari perché si rendono disponibili a partecipare a questo impegno, visto e considerato che nei tempi trascorsi si è sempre fatta una certa fatica ad avere delle candidature e soprattutto a trovare poi dei soggetti che rimangono disponibili. A volte si è arrivati a raggiungere il numero minimo dei componenti del Comitato senza avere la possibilità di cessazioni che venivano sostituite.

Per cui, dopo questa deliberazione, ovviamente con gli uffici faremo un programma per vedere le scadenze e ovviamente lo renderemo pubblico in maniera tale che se i cittadini sono interessati, ma anche se i Consiglieri vogliono coinvolgere persone che magari conoscono e che potrebbero avere un certo interesse, riusciranno comunque a dargli un tempo minimo affinché si possa poi concludere tutto il percorso della procedura.

PRESIDENTE:

Grazie, dottoressa Brescianini per queste informazioni importanti. Iniziamo la fase della discussione. Vedo che nessuno si è prenotato, quindi a questo punto io passerei alle dichiarazioni di voto. Anche per le dichiarazioni di voto vedo che nessuno si è prenotato, quindi io passerei alla votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Do l'esito della votazione:

Presenti	18
Votanti	18

Favorevoli 18
La delibera viene approvata.

PUNTO N. 5 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2026-2028: VARIAZIONE DUP 2026-2028: PROGRAMMA ACQUISTO BENI E SERVIZI E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 5) - APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 5 che ha come oggetto: "Programmazione Finanziaria 2026-2028: variazione DUP 2026-2028: Programma acquisto beni e servizi e Programma triennale delle opere pubbliche e variazione al Bilancio Di Previsione 2026-2028 (Provvedimento di variazione n. 5) – Approvazione”.

Illustra l'Assessore al Bilancio e Programmazione, Achille Taverniti, a cui passo la parola. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Buonasera a tutti. Questa delibera avrà un'illustrazione a doppio binario, come ormai quasi di consuetudine, perché quando parleremo della parte sugli investimenti lascerò un po' la parola a Mistretta. È una delibera che, dal punto di vista della variazione complessiva che viene fatta, ma da intendersi non come somma algebrica in aumento e diminuzione, è una delibera che porta una variazione intorno ai 4.714.000 euro, però ripeto come somma algebrica. Questa cosa riguarda va a toccare soltanto l'annualità 2026.

Nella sostanza di che cosa stiamo parlando? c'è un primo adeguamento di aggiustamento per il 2026 sulla parte maggiore entrate o riduzione di stima in entrate che riguardano le seguenti voci, in modo particolare il dettaglio in delibera l'avete trovato credo molto esaustivo mi auguro

- Un'integrazione per l'adeguamento e lo stanziamento relativo all'addizionale IRPEF per 500 mila euro.
- Un aggiornamento dello stanziamento dell'IMU sull'incassato dell'anno 2025 per -169,250 euro.
- Un adeguamento dell'assegnazione dei trasferimenti aereali per 154.476.000 euro.
- Una riduzione dello stanziamento relativo alle sanzioni al codice della strada – 1 milione, che di conseguenza ha comportato che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità ha determinato un minore accantonamento per 500.000 euro. Sapete che l'accantonamento lo facciamo al 50 per cento più o meno di quello che viene previsto.
- Un incremento dello stanziamento relativo al recupero coattivo delle sanzioni per 1.740.225 euro che a valutazione del sistema finanziario precauzionalmente ha incrementato di pari importi il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, sempre per garantire l'incasso.
- Un utilizzo di avanzo libero per un totale di 2.615.847,96 euro, di cui a 414.273 euro viene applicata la parte corrente. La parte più consistente è un adeguamento della spesa riferita ai servizi sociali per 349.935.000 euro, quote vincolate nei vincoli formalmente per il fondo Latella per 4.338 euro e altre piccole operazioni intorno ai 60 mila euro.

- Per quanto riguarda invece l'avanzo applicato sulla parte in conto capitale, stiamo parlando di 2.201.574 euro, che porta poi complessivamente a un adeguamento del Piano delle Opere Pubbliche.

Nel merito di questa manovra, lascio la parola a Mistretta per l'illustrazione dei passaggi più significativi.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Taverniti, quindi passo la parola all'Assessore alle Opere pubbliche e Mobilità Massimiliano Mistretta, prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. Provo a sintetizzare la variazione sul Piano delle Opere Pubbliche che può essere sintetizzata in due tipologie di interventi: da una parte c'è una modifica delle opere finanziate attraverso i fondi derivanti dall'alienazione di fabbricati. In quanto come sapete noi abbiamo messo nel Piano delle Alienazioni i box di via Curiel e le 4 unità immobiliari di Bolgiano della vecchia cascina di Bolgiano. Con 800.000 euro di queste ipotesi di entrate si era ipotizzato di finanziare il rifacimento della Piazza della Pieve ed abbiamo ritenuto di portare avanti quell'opera attraverso un intervento di interesse pubblico legato ad un Piano Urbanistico, pertanto abbiamo deciso di finanziare altre opere con quegli 800 mila euro.

La seconda parte è l'utilizzo di quota di avanzo per finanziare la parte di investimenti, quindi con queste risorse andiamo a proporre un Piano Triennale delle Opere pubbliche che prevede, sulla parte triennale vera e propria, complessivi 600 mila euro per asfalti e marciapiedi manutenzione straordinaria, 700 mila euro per il cavalcavia di Borgo Bagnolo, 323 mila euro per il progetto dell'impianto fotovoltaico di Via Croce Rossa. Questo è importante finalizzarlo, ci tengo a sottolinearlo, perché è parte di un cofinanziamento di Fondazione Cariplo che finanzia con 76.700 euro quell'intervento, quindi non finanziare la parte mancante avrebbe portato a perdere quella quota di finanziamento. Per cui si è ritenuto importante garantire la copertura finanziaria dell'intera opera.

L'ultima opera riguarda l'inserimento nel Triennale della manutenzione straordinaria e sostituzione degli infissi della scuola di Via Kennedy la Mazzini. Questo cuba 550 mila euro l'intervento che si rende necessario nonostante il fatto che quegli infissi non sono particolarmente vecchi, perché hanno sì e no una decina di anni, sono infissi in vetrocamera belli diciamo – passatemi il termine – ma evidentemente sono stati progettati male perché sono finestre molto grandi, molto pesanti che scorrono su un binario che nel corso di questi anni si è man mano andato a consumare. Abbiamo cercato di capire la ditta che li ha fatti non esiste più, si è cercato di capire con dei serramentisti se era possibile intervenire sistemando i binari, ma purtroppo sono troppo compromessi e non è più possibile intervenire con una manutenzione, per quanto straordinaria, che preservasse gli infissi già posati nell'edificio. Quindi si rende necessario per una questione di sicurezza per i bambini che frequentano quelle classi andarli a sostituire, per cui abbiamo dovuto necessariamente destinare queste risorse anche su questo tipo di intervento.

Il resto degli interventi sono, come ormai di consueto da qualche anno, portati avanti in una rappresentazione in macro-voci. Questo ci consente di stanziare risorse su tipologie di interventi ma non vincolarli, a specifici interventi in modo tale da poter avere anche la possibilità e l'elasticità di

intervenire anche in corso d'anno su interventi che emergono in corso dell'anno e non dover fare un passaggio in Consiglio comunale per modificare l'opera da finanziare.

Sulla parte triennale, il cui importo è inferiore a 150 mila euro, ci tengo a rappresentare alcuni elementi. Un paio ne abbiamo trattati nell'interrogazione del Question Time e riguardano la sostituzione delle griglie di Piazza della Pieve, la cui progettazione dovrebbe avvenire in estate e quindi si prevede di poter concludere l'intervento per l'autunno di quest'anno. L'altro intervento riguarda sempre del Question Time riguardano l'acquisto e la posa dei giochi per l'area ludica di Via del Giardino Barakat, e questo non richiede una grande progettazione perché si tratta solo della sostituzione dei giochi, quindi l'intervento può essere fatto sicuramente con maggiore celerità.

Altri due interventi su cui mi preme soffermarmi riguardano entrambi Via Di Vittorio, il primo riguarda la sostituzione di alcuni pali della luce. In Via Di Vittorio questi pali della luce hanno ormai un bel po' di anni, c'era Taverniti Sindaco ai tempi, per cui avranno circa 20 anni quei pali della luce e nel corso di questi anni, anche a causa dei cani che fanno i loro bisogni sui pali, alcuni sono molto compromessi alla base e sono proprio corrosi per cui si rende necessario sostituirli e questo è un primo lotto di interventi di sostituzione di quei pali proprio per l'ammaloramento del manufatto.

Altri 60 mila euro – anche qui ci tengo a rappresentarlo in Consiglio comunale – riguarda la Campagnetta. Ho avuto modo di anticiparlo anche sui social: a seguito del fallimento, della ripresa in consegna delle aree del conteggio di quanto è stato eseguito, quanto manca e quanto è ammalorato, nel quadro economico a seguito del fatto che comunque noi il SAL lo stato avanzamento lavori per lavori eseguiti dovremmo comunque intestarlo alla Baronchelli e al liquidatore fallimentare, si rende comunque necessario anticipare una quota di 60 mila euro per completare il quadro economico. Poi ovviamente c'è tutta la parte di accesso al debito che la Baronchelli ha prodotto, ma quello riguarda un procedimento parallelo. Per il momento, per riuscire ad integrare e completare dal punto di vista del quadro economico l'affidamento dell'opera si rende necessario integrare quei 60 mila euro. Per cui oggi con questa variazione di bilancio riusciamo anche a coprire questa parte di finanziamento che manca e poter far riprendere i lavori. La Cantieri SRL è la ditta che in graduatoria è stata già contattata, che ha già fatto i sopralluoghi per cui ha già visionato e fatto i sopralluoghi al cantiere e siamo in contatto con la ditta affinché dopo la variazione di oggi, domani verrà effettuata la determinata per affidare i lavori e potrà quindi iniziare i lavori a stretto giro di posta. Come stavo dicendo, già ci sono i contatti tra l'ufficio Tecnico e la Direzione lavori e la Cantieri SRL per coordinarsi affinché possano iniziare i lavori a stretto di giro di posta dopo la determina di domani. Ci auguriamo a questo punto che la Campagnetta possa rivedere la ripresa dei lavori e la conclusione entro il 31 agosto perché è stata fatta una proroga ed è stata concessa confermata la proroga al 31 agosto come termine dei lavori del PNRR, per cui contiamo che questi lavori possano essere effettivamente svolti nelle tempistiche dei vincoli e dei limiti del PNRR. Dato che di fatto le lavorazioni sulla Campagnetta ammontano a circa due mesi scarsi di lavoro per cui, partendo i lavori ormai a breve, dovremmo riuscire a concludere i lavori e restituire questo importante parco alla città.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Mistretta., Ora passiamo alla fase delle domande e chiarimenti. Ho visto che si è prenotato il Consigliere Guido Massera, a cui passo la parola.

CONSIGLIERE MASSERA G.:

Grazie Presidente. Tralascio i cronoprogrammi della realizzazione delle opere pubbliche a San Donato perché, Assessore, la situazione è abbastanza triste, detta ridendo. Se penso solamente alle griglie, ai giochi, siamo sempre alla rincorsa di qualcosa ma mai riusciamo a realizzarle nei tempi.

Le volevo chiedere quali sono le intenzioni, alla luce di questo DUP per quanto riguarda Piazza della Pieve, Scuola King e Jannozzi, il famoso boulevard di Via Jannozzi.

PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere Fantinelli per le domande, prego.

CONSIGLIERE FANTINELLI:

Anch'io sto sulla parte degli investimenti, vado un po' più nello specifico per quanto riguarda Piazza della Pieve. Come si intende quindi realizzare quell'ipotetico lavoro che era stato quantificato in 800 mila euro, visto che esce dal piano triennale delle opere pubbliche? Se ci sono altre soluzioni? Se può dettagliarlo meglio?

Per quanto riguarda la Scuola Mazzini, se può dettagliare l'investimento di più di 500 mila euro? Questi serramenti in cosa provocano carenza di sicurezza per i ragazzi nella scuola che ha citato prima? Mi piacerebbe un attimo capire meglio in cosa consiste l'investimento.

Per quanto riguarda invece la Campagnetta, volevo capire se i 60 mila euro di reintegro per chiudere il quadro finanziario e far procedere la Cantieri SRL perché devono essere versati dal Comune? Se siano state fatte le opere di messa in sicurezza che erano necessarie alla ripartenza dei lavori alla ripresa dei lavori da parte dei Cantieri? Se la parte di lavori completata dalla Baroncelli rimane stimata in termini di valore economico all'incirca per 300 mila euro? Quindi se capisco bene, come conseguenza logica, i rimanenti lavori da effettuare dalla Cantieri per i successivi due mesi rappresentano poi alla fine circa il 60-70 per cento dell'investimento totale da PNRR, una quantificazione che, se non sbaglio, dovrebbe essere circa 700 mila euro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Fantinelli. Passo la parola alla consiglieria Falbo per le domande. Prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Volevo chiedere all'assessore Taverniti se può spiegare meglio la variazione per quanto riguarda i 500 mila euro sull'addizionale IRPEF. Se spiega meglio questo passaggio Per quanto riguarda la triennale, chiedo all'assessore Mistretta – quindi non parlo più di Kennedy di King perché è stato detto dagli altri colleghi – King è stato messo nel 2027 per 2 milioni e rotti di euro. Quindi per quale motivo siccome su King si era spostato quindi una domanda la faccio sulla King. Si era detto che veniva posticipato l'intervento sulla King perché c'era la partecipazione a un bando, quindi volevo capire qual è stato l'esito di questa partecipazione al bando e si ci può illustrare perché poi non abbiamo più saputo nulla, quindi se ci può illustrare meglio questo passaggio.

Il totale dei 2.600.000 euro dell'avanzo libero l'abbiamo visto elencato all'interno del triennale come è stato messo. In particolare, per quanto riguarda i 60 mila euro della Campagnetta, io ho capito che – l'ho anche scritto in risposta proprio alla mia domanda – sui 60 mila euro che sono necessari e servono

poi per definire il quadro economico e fare l'affidamento quindi finalizzare l'affidamento. Quindi capisco che l'affidamento ancora non c'è stato, perché se serve per completare il quadro economico e finalizzare l'affidamento, capisco che l'affidamento non c'è stato. Chiedo dunque per quale motivo lei parla di anticipare i 60 mila euro? Anticipare sembra quasi che dopo qualcuno ce li restituisca. È l'anticipo di che cosa rispetto a che cosa? Questi 60 mila euro, soprattutto, sono esaustivi rispetto al complessivo dell'importo o dobbiamo ritornare poi qui per dover fare un'altra variazione? Anche sulle tempistiche, pur non essendo questa domanda pertinente con il quadro economico, colgo l'occasione perché i cittadini lo chiedono, si dice quando si farà l'affidamento decorreranno i 60 giorni. Ma quando si farà sto affidamento? Diventa una specie di circolo vizioso, non virtuoso.

Su Jannozzi, 600 mila euro sono spostati al 2028. Volevo sapere siccome abbiamo letto che anche su Via Jannozzi ci sarà il 30 giugno, per chi è interessato a partecipare – poi magari ci diranno immagino in Sala consiliare o non lo so – un'assemblea pubblica su via Jannozzi e quindi i cittadini interessati possono partecipare. Penso che siano interessati tutti i cittadini, non solo quelli che vi risiedono e che evidentemente sono maggiormente interessati. Volevo capire come mai, se immaginate di chiudere a breve gli asservimenti, ne mancherebbero cinque, da quello che ho capito, più l'ALER. Quindi come mai 600 mila euro sono spostati sul triennale al 2028?

L'ultima, alla pagina 9 del DUP si fa riferimento al Parco Mattei. In particolare si dice che il "Programma triennale delle esigenze pubbliche, idonee ad essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico privato", e si parla della riqualificazione e gestione del centro natatorio "con riferimento alla delibera di Giunta comunale del 12 marzo 2026 recante dichiarazione di pubblico interesse con condizioni di prescrizione e raccomandazioni. Valore stimato dalla concessione 68.984 mila euro", quindi quasi 69 milioni. Volevo capire questa dicitura all'interno del programma triennale, come la dobbiamo leggere. Dopo si parla della riqualificazione, della sponsorizzazione delle tecniche alieni e si parla del valore stimato di 10 milioni. Come la dobbiamo leggere e quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione a riguardo della parte acqua del Parco Mattei.

Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola alla consigliera Sinatori Martina per le sue domande. Prego.

CONSIGLIERA SINATORI:

Grazie Presidente, sarò estremamente breve anche perché sono stata giustamente preceduta dal lavoro dei miei colleghi. Due domande molto semplici. Intanto mi preme riprendere la domanda del consigliere Massera rispetto a la Pieve, quindi se su questo si può fare un approfondimento da parte dell'assessore Mistretta.

Sempre rispetto alle opere pubbliche, bene la spiegazione sul perché adesso questi soldi su Via Kennedy e non su Via di Vittorio, però chiedo su questo se ci sono anche degli intendimenti rispetto al futuro. Su Via di Vittorio sono molto vecchi, da quello che mi sembra di capire, quindi se su questo c'è un'idea da parte della Giunta.

L'ultima cosa invece è già stata anticipata in presentazione da parte dell'assessore Taverniti, ma mi preme riprendere, anche a fronte del fatto che è una ripetizione se non erro di questa cosa che è, l'errore sulla previsione delle multe di quasi 1 milione di euro. Su questo si può un attimo soffermare

anche rispetto alla spiegazione, probabilmente non l'ho sentita dato che ero fuori per un paio di minuti. Mi sembra importante soffermarsi un attimo su come mai e su cosa si può fare evidentemente adesso e nel futuro, anche per evitare che succeda di nuovo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Sinatori. Consigliere Fantinelli aveva bisogno? Prego

CONSIGLIERE FANTINELLI:

Solo un'aggiunta rispetto alle domande già poste per l'assessore Mistretta. Per quanto riguarda il piano degli asfalti, chiedo se esista una sorta di cronoprogramma della declinazione quanto meno delle priorità di quali sono gli interventi che si vogliono realizzare all'interno del tema piano degli asfalti. Il piano degli asfalti potrebbe infatti riguardare via Di Vittorio, via Kennedy, eccetera, quindi chiedo se esiste una sorta di declinazione già disponibile delle priorità nel piano del rifacimento degli asfalti e se queste riguarderanno solo il manto stradale, automobilistico o si pensa anche ad esempio marciapiedi, quindi aree anche ciclopeditoni eventualmente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Fantinelli. A questo punto mi sembra che abbiamo raccolto diverse domande, passerei la parola all'assessore Achille Taverniti per le risposte. Prego, Assessore.

ASSESSORE TAVERNITI:

Grazie. Praticamente c'è una sola domanda che è riferita al gettito IRPEF, poi c'è quella delle multe. Io farei un ragionamento identico per IRPEF e IMU. Se voi notate, per l'IRPEF andiamo a fare una variazione di un accertamento maggiore di 500 mila euro, per l'IMU una modifica con un accertamento minore per 169.250 euro. Il motivo è dato dal fatto che la previsione su questi due tributi viene fatta sull'ultimo consuntivo che noi abbiamo, perché siccome c'è una gestione di casse in quanto questi soldi – passatemi il termine – sono un trasferimento che fa lo Stato sulla base dei versamenti che come cittadini facciamo attraverso l'F24, di fatto. Quindi, quando noi abbiamo fatto il bilancio del 2026, il dato che noi avevamo per poter fare una previsione sia per IMU che per addizionale IRPEF, era il riferimento che avevamo era il consuntivo 2024. Il bilancio sapete che per il 2026 l'abbiamo approvato negli ultimi giorni di dicembre 2025 e, una volta che chiudiamo il consuntivo del 2025, abbiamo il dato reale di cassa per quanto riguarda il gettito dell'addizionale IRPEF e dell'IMU. Questo porta alle due variazioni che abbiamo fatto.

Per quanto riguarda invece il problema delle multe, io non lo definirei ovviamente un errore, anche se capisco che la Consigliera ha utilizzato un'espressione, ma non mi interessa nessuna polemica su questo fatto. Questo degli stanziamenti relativo a questa attività, è una attività dal punto di vista contabile si va a vedere rispetto a quando viene comminata la multa e l'accertamento che si fa, qual è l'andamento reale tra l'accertamento e l'incassato di quell'accertamento. Dal punto di vista della Ragioneria, dal punto di vista contabile c'è un atteggiamento precauzionale, perché i tempi per incassare effettivamente

quel tipo di multa che è stata comminata ha dei passaggi tali per cui in via precauzionale viene fatta questa operazione che è stata richiamata mettendo una quota su Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Noi per la verità però stiamo lavorando moltissimo, in modo particolare questo è uno degli obiettivi che ci siamo dati, ad avvicinare sempre di più l'attività sia di previsione che di incassato rispetto a questa attività della nostra Polizia Locale. Perché ci rendiamo conto che su questa problematica è utile mettere un focus particolare per rientrare in un incassato molto più ampio di quello che riusciamo a realizzare. La variazione è stata dunque fatta per non trovarci con delle previsioni di spesa che sono illusorie dal punto di vista di questa entrata e che potrebbero portare, come giustamente mi sottolinea la dottoressa Brescianini, anche a uno squilibrio di bilancio.

Attenzione, il nostro bilancio è un bilancio che non è che uno lo tara semplicemente per tararlo su entrate certe, verificabili e concrete, perché altrimenti la tua operatività in modo particolare sulla parte corrente avrebbe delle ricadute significative, che noi grazie a Dio non abbiamo e non vogliamo avere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Taverniti. Ora passo la parola all'assessore Massimiliano Mistretta per le risposte. Prego.

ASSESSORE MISTRETТА:

Grazie Presidente, rispondo spero a tutte le domande, caso mai mi segnalate se mi perdo qualcosa. Partiamo dalla Campagnetta, perché dobbiamo metterci noi 60.000 euro? Perché i lavori li affidiamo noi e noi dobbiamo affidare i lavori con la copertura finanziaria delle opere che affidiamo, per cui non possiamo che metterci noi i soldi. Ho usato un termine improprio, "anticipiamo 60.000 euro", ma è pure vero che ho detto che dobbiamo stanziare 60.000 euro. Ho usato il termine "anticipiamo" perché di fatto noi abbiamo dei crediti nei confronti della Baronchelli, perché abbiamo contestato una serie di penali sui ritardi delle lavorazioni e anche, il computo rispetto agli ammaloramenti delle lavorazioni eseguite dalla Baronchelli. Nel corso del tempo, non essendo poi state ultimate, si sono ammalorate, per cui noi vantiamo un credito e per questo abbiamo fatto istanza di insinuazione al passivo della Baronchelli. Per questo il termine improprio di anticipare 60.000 euro, perché potenzialmente dovremmo recuperarli da questa azione.

La determina di affido dei lavori può essere fatta solo quando c'è la copertura finanziaria dell'opera, quindi ad oggi non è stata fatta la determina di affido di lavori. Verrà fatta domani con la delibera di variazione del bilancio che votiamo questa sera. Una volta fatta la determina, si potrà procedere con l'avvio dei lavori in vacanza contrattuale, nel senso che poi il contratto verrà firmato con più calma, magari passeranno due settimane, tre settimane, non so dire precisamente quanto. Con la Baronchelli siamo già in accordo, come ho detto nel mio intervento, per far partire i lavori in vacanza contrattuale, ma con l'atto ovviamente legittimo dell'affido dei lavori, nei giorni immediatamente successivi all'affido che verrà fatto domani.

Ho detto Baronchelli, scusate, la Cantieri SRL. La Baronchelli è quella verso cui vantiamo il credito. Sulla Pieve, appunto era ipotizzato un finanziamento per 800.000 euro derivante da alienazioni. La valutazione che ho anticipato in sede d'illustrazione della variazione del triennale prevede di utilizzare queste risorse per altre opere poiché sulla Pieve, come ho detto, si intende intervenire come opera di

interesse pubblico legata a un progetto di sviluppo urbanistico. Abbiamo già avuto modo di accennarlo in altre occasioni: il progetto che dovrebbe intervenire su quell'area riguarda lo sviluppo dell'albergo di quell'area a nord del San Francesco. Su quel progetto siamo già in procedura di VAS, è stato pubblicato il documento di scopo, per cui è un progetto urbanistico che sta procedendo e contiamo, per i tempi che sono necessari alla sua adozione e approvazione – perché si tratta comunque di una variazione del PGT – di poterla chiudere potenzialmente entro la fine dell'anno e quindi poi vincolare la realizzazione di questo intervento sulla Pieve come intervento prioritario da far partire tempestivamente. Provo ad andare avanti. Sì, anche il Picchi, nel senso che noi, dato che siamo così a favore degli immobiliari, chiediamo tanto agli immobiliari.

L'altro intervento che mi è stato chiesto riguarda la King, rispetto all'intervento sulla scuola invece di Via Kennedy, la Mazzini. Intanto spiego cosa andremo a fare nella Mazzini, dove dobbiamo cambiare gli infissi completamente perché sono pericolosi. Ovviamente non stanno rischiando oggi di cadere, ma già fanno fatica a chiudersi, non si aprono e quando vengono un po' forzati per aprirli o chiudere, ballano in maniera un po' preoccupante. Per cui non possiamo arrivare al punto in cui queste finestre, che saranno alte più di due metri e larghe altrettanto e che peseranno magari 150 chili, possano cadere sulla testa ai bambini. Per cui capiamo e ci dispiace anche che alla King non si stia riuscendo a intervenire, ma lì non c'è il pericolo che una finestra di 200 chili cada in testa a un bambino o a più bambini, per cui dobbiamo necessariamente stanziare questi soldi per questo intervento che attiene la sicurezza dei bambini. Ci tengo a precisare che in questo momento i bambini: a parte che la scuola è chiusa, non sono in pericolo, ma l'ammaloramento dei binari, come si sono consumati i binari di questi infissi, ci porta a essere preoccupati, nel caso in cui non si dovesse intervenire, rispetto al potenziale rischio nei confronti dei bambini.

Sulla King, l'ho già detto in più occasioni, abbiamo presentato il progetto su due bandi, un bando regionale e un bando ministeriale. Il bando regionale è uscito da un mesetto che dichiara approvato ma non finanziato il progetto. Quello ministeriale non abbiamo ancora contezza, nel senso che non è uscita la graduatoria dei progetti finanziati, per cui attendiamo conferma dal bando ministeriale. Ad oggi la King rimane con un intervento, il cui progetto ammonta circa 2 milioni e 150 mila euro, in attesa di finanziamento.

Jannozzi come ho avuto modo anche di rappresentare ai cittadini attraverso i social, gli uffici hanno concluso nei giorni scorsi un lavoro molto lungo e complesso di verifica di tutti i subalterni delle proprietà delle aree afferenti al comparto della piazza pedonale di Via Jannozzi. Risultano cinque subalterni che non hanno ancora fatto l'asservimento. Non voglio entrare nella polemica di chi ci ha preceduto e chi ha dichiarato cose non vere, non mi interessa, in questa sede in questo momento. Sono cinque subalterni e quella convenzione prevedeva che la piazza fosse asservita a uso pubblico, quindi presa in carico dal Comune solo a seguito dell'asservimento del 100 per cento delle unità immobiliari. Per cui oltre alle cinque unità immobiliari non hanno ancora fatto l'asservimento, a cui il Comune ha già inviato le raccomandate, convocando i proprietari per comprendere con loro e per capire con loro come procedere, c'è il tema dell'area legata alla palazzina di ALER. Su quello il Comune ha già convenuto con ALER una soluzione, ALER si rifiutava di asservire le aree per politiche di ALER, ci ha proposto tuttavia la retrocessione delle aree, cioè le restituisce alla proprietà del Comune. ALER ha calcolato il valore della retrocessione in base al valore di acquisto delle aree che ha fatto ALER ai tempi, attualizzato ad oggi, a cui noi abbiamo chiesto di scomputare i costi della manutenzione verde che abbiamo sostenuto

in questi anni come Comune, per cui la cifra che è stata definita e su cui abbiamo concordato e conveniamo è una cifra intorno ai 34.000 euro. Come Amministrazione noi chiederemo ad ALER che questi 34.000 euro, siccome derivano da una retrocessione di aree di questa palazzina, possano essere utilizzati per la manutenzione di questa palazzina ALER di Via Jannozzi.

Asfalti esiste un Piano degli asfalti, consigliere Fantinelli, ora a memoria non le so dire quali sono le strade i marciapiedi con priorità 0, 1 o 2 in base ovviamente alla maggiore priorità – 0 minore priorità, 1 e 2 – però se vuole glielo posso fornire. È chiaro che c'è un piano di manutenzione degli asfalti che definisce tutte le vie di Sandonato, il grado di degrado e la priorità di manutenzione.

Su Parco Mattei lascio rispondere l'assessore Zuin. Via Jannozzi nel 2028 nel senso che il procedimento ovviamente non è immediato, oggi abbiamo fatto questo passaggio, inviato le raccomandate, dopo di che convocheremo - abbiamo già anticipato che sarà il 30 giugno –un'assemblea, una riunione con il Comitato e i cittadini di Via Jannozzi, dopo di che ci sono una serie di passaggi. C'è la perizia delle aree, c'è la progettazione e poi c'è l'affido dei lavori. Come sapete nel triennale la prima annualità ha quella che è la valenza di finanziamento vero e proprio, le altre hanno più una rappresentazione di tipo generale, non effettivo di finanziamento nell'anno in cui sono rappresentate, che sia il secondo o il terzo. Per cui abbiamo lasciato il 2028 quell'intervento ovviamente, così come la King, qualora ci fosse la possibilità di finanziarlo prima, è chiaro che sono interventi che potrebbero essere anticipati nel Triennale delle Opere Pubbliche.

Lascio la parola all'assessore Zuin per la parte della piscina. Se mi vengono in mente domande a cui non ho risposto, riprendo la parola dopo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Mistretta. Passo la parola all'assessore Massimo Zuin, Sport e Salute. Prego.

ASSESSORE ZUIN:

Molto brevemente, ovviamente per la parte legata al comparto terra, il valore stimato per forza di cose di 10 milioni di euro. Per quanto riguarda la parte acqua, il valore stimato della concessione è quello indicato. È chiaro che è un valore stimato in quanto siamo in attesa della conclusione dell'iter procedurale che porterà alla presentazione sia del PEF asseverato e del progetto di fattibilità tecnico-economica, che ovviamente alla gara che porterà alla definizione per l'assegnazione della gestione e la costruzione dell'impianto.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Zuin. Non ho capito, a quale titolo? Vuole fare un intervento? Prego, faccia pure un'ulteriore domanda, prego.

CONSIGLIERA SINATORI:

Grazie Presidente, ogni tanto ci capita che nelle risposte emergano altre domande. Sono emersi anche marciapiedi eccetera eccetera, ma volevo capire se anche nei marciapiedi indicati dall'assessore Mistretta sono previsti dei rifacimenti ai marciapiedi anche in base al PEBA, quindi al piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche che, da quello che ci risulta, dovrebbe essere in chiusura a

breve. Sappiamo per certo che il Comune ha ricevuto diverse segnalazioni non solo riguardo a marciapiedi, ma anche ad altre barriere architettoniche sul territorio di San Donato. Su questo come vi orientate, come Amministrazione? Quali sono le tempistiche? Come andrete avanti?
Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Sinatori. La consigliera Falbo si è prenotata per che cosa? Prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Sì, in particolare per quanto riguarda la risposta fornita dall'assessore Mistretta sulla King. Ha parlato della partecipazione ai due bandi, così come avevo chiesto, ma in particolare ha detto che per quanto riguarda il primo bando la richiesta di finanziamento è stata approvata ma non finanziata. Mi pare che si tratti solamente di una questione di tempi, quindi quali sono i tempi e di quale importo parliamo? Invece, per quanto riguarda il secondo bando, ho capito che non è ancora avvenuto o appena avvenuta la partecipazione e volevo capire un poco meglio questo. Si tratta delle fonti di finanziamento appunto della King, quindi non ho ben capito la risposta: di conseguenza quando l'avrete e quando l'avremo? Io almeno non l'ho capito, le chiedo se me lo può spiegare meglio.

PRESIDENTE:

Grazie. Ripasso la parola all'assessore Mistretta per le risposte. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. Sì, consigliera Sinatori, nell'ex Triennale per gli interventi sulle manutenzioni sono stanziati anche delle risorse per un primo lotto di interventi legati al PEBA, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche. È un progetto che è stato affidato al PIM come progettazione, ovviamente puoi immaginare che il PEBA è un piano molto grande, molto vasto, impegnativo, che non si può in qualche modo chiudere ed evadere in una singola annualità. Contiamo di iniziare quest'anno e i prossimi 5 anni che avremo poi davanti a portare avanti ogni annualità un pezzo del PEBA.

Per quanto riguarda invece la King, ho detto che abbiamo partecipato a due bandi – non l'altro ieri ma mesi fa – uno ministeriale e uno regionale. L'esito di quello regionale è stato che il bando è approvato, nel senso che il contenuto del progetto è approvato, ma altri progetti erano in graduatoria prima di noi, per cui il nostro progetto non è stato finanziato da Regione Lombardia. L'altro bando, quello ministeriale, non è ancora uscita la graduatoria, per cui non siamo in grado di dare questa risposta.

Colgo l'occasione per rispondere anche alla domanda del Consiglio Fantinelli sulla quota di finanziamento della Campagnetta. Confermo che la percentuale precisa non me lo ricordo La Baronchelli ha fatto circa il 30 per cento del valore delle opere, quindi il restante 70 per cento verrà eseguito dalla Cantieri S.R.L. e gli importi sono quelli, perché 990.000 euro è il valore del piano di riqualificazione della Campagnetta, possiamo approssimarla a 1 milione, quindi parliamo di 300 mila e 700 mila euro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Mistretta. Passiamo alla fase della discussione, quindi chiedo ai Consiglieri di prenotarsi, prego. Vedo che nessuno si è prenotato. Ok Consigliere Massera Guido si è prenotato, quindi gli passo la parola. Prego, consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA GUIDO:

Grazie Presidente anche per la confidenza. Abbiamo fatto una battuta fra Consiglieri: se la Baronchelli ha fatto il 30 per cento in tre anni, come possiamo fare il 70 per cento in due mesi, assessore Mistretta? Mi permetta, noi abbiamo qualche punto di domanda. La risposta è imbarazzante, perché se il 30 per cento in tre anni non ce l'abbiamo fatta... Non mi è sfuggito, perché se fosse stato per me l'appalto sarebbe stato chiuso al primo segno di debolezza dell'impresa, la piscina di Via Pari dovrebbe essere di lezione per tutti. Però, mi permetta la perplessità, aspetteremo questa fase che in due mesi faranno il 70 per cento dei lavori.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Vedo che nessuno si è prenotato, quindi dichiaro chiusa la fase della discussione e passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto.

Vedo che nessuno si è prenotato per dichiarazione di voto, a questo punto passiamo alla votazione. Scusate, il consigliere Fantinelli si è prenotato. Prego.

CONSIGLIERE FANTINELLI:

Visto che nessuno è intervenuto, voglio dire giusto due cose. Premessa: la discussione si è incentrata questa sera maggiormente sulla parte degli investimenti più che sulla parte di gestione corrente, ma secondo me abbiamo avuto altre sedute in cui abbiamo affrontato tante volte i temi della gestione corrente e mi sembra giusto dire giusto due parole sulla parte del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Il nostro gruppo non voterà a favore di questa variazione, perché nonostante le ipotesi che vengono anche prospettate alla cittadinanza, per esempio di finanziamento per quanto riguarda Piazza della Pieve e anche il Campo Picchi attraverso un progetto di interesse pubblico attraverso lo sviluppo urbanistico, dopo quattro anni di governo i risultati sono quelli che vediamo e quindi lasciano un po' a desiderare.

Continuo investimento nel piano degli asfalti, il continuo a procrastinare di alcuni interventi che secondo noi rimangono prioritari per la città. Si è parlato della scuola King, si è parlato di via Jannozzi. Bene gli investimenti per carità di riqualificazione di alcuni comparti scolastici, se addirittura non si è esattamente percepito quale sia il grado di rischio per esempio per quanto riguarda la Mazzini, perché da un lato si decide di anticipare l'investimento di 500 mila euro all'anno in corso, però dall'altro si dice che non c'è il rischio che l'ammalorarsi causi dei problemi quest'anno. Intanto lo anticipiamo molto velocemente, quando prima non era neanche previsto come intervento, quindi è una variazione che ci lascia perplessi. Non ci fa cogliere – come d'altronde non abbiamo colto in quattro anni di Amministrazione – quale sia la direzione per il completamento della fine del mandato, se non il tema che è stato correttamente sollevato secondo me dalla consigliera Falbo, che è l'unico che forse conta adesso nei piani dell'Amministrazione comunale dopo il no stadio e che è diventato il parco Mattei.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Fantinelli. Passo la parola alla consigliera Gina Falbo per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Abbiamo sentito questa sera, per fare un riepilogo velocissimo, sulla King, stanziamento di due milioni e rotti sul 2027, quindi l'anno prossimo quando praticamente questa Amministrazione non ci sarà più. Assessore Mistretta per piacere non l'ho interrotta. Hanno posticipato ogni volta che è stato possibile posticipare questi lavori che dovevano iniziare praticamente all'inizio di questa Consiliatura ed è veramente imbarazzante ancora stasera sentire che per il bando non è stato approvato il finanziamento, avevo chiesto anche di quanto fosse l'importo che doveva essere se avessimo avuto il piano approvato, ma non mi è stata data la risposta. Non posso fare 40 volte la stessa domanda, se non ti viene data la risposta, evidentemente non la si vuole dare, capiamo questo.

Quindi la King non si farà in pratica in questa Consiliatura, possiamo dire tranquillamente alle famiglie dei bambini che frequentano la King che non verrà riqualificata per questa Consiliatura. Bene, anzi malissimo. Jannozi 600 mila euro sul 2028, ho fatto la domanda, ma tanto sono domande retoriche di fatto quelle che faccio perché la risposta la so, quindi non verrà nemmeno Via Jannozi nemmeno iniziata la riqualificazione, traccheggeranno di mese in mese per gli asservimenti, adesso due, adesso uno e mezzo, poi ci sarà l'accordo con ALER che ci vorrà un altro paio d'anni, eccetera.

Sul parco io ho fatto una domanda specifica, la risposta dell'assessore Zuin l'avete sentita ed è una non risposta perché ha detto delle cose che già tutti sappiamo insomma. Quindi ho chiesto quale fosse il motivo della collocazione lì e in particolare quale fosse lo stato dell'arte, ma si è dimenticato l'assessore Zuin in particolare che dopo che verrà riportato il PEF, deve essere visto per capire dagli uffici in particolare per capire se le condizioni che erano state poste in particolare dalla dirigente dell'Ufficio Finanziario – che diceva che il progetto era insostenibile in quanto sbilanciato a favore del privato – siano state riequilibrare oppure no. In questo senso sul riequilibrio si è dimenticato l'assessore Zuin che questo progetto deve venire in Consiglio comunale, non è una roba da poco, l'interesse pubblico qua lo deve ricevere e poi dopo verrà fatta la gara. Siamo a fine giugno, ancora queste risposte non ce le abbiamo, io domani avevo chiesto un incontro che ci sarà sul Parco Mattei e mi auguro che sia l'inizio di un confronto e che venga affrontato in modo serio. Da questa parte politica sicuramente lo sarà, mi auguro che lo sia da parte di tutti.

Mi pare abbastanza evidente che per tutte le ragioni che ho esposto, il gruppo Insieme per San Donato voterà in senso contrario.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Falbo. A questo punto vedo che non c'è nessun'altra prenotazione per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Do l'esito della votazione:

Presenti	18
Favorevoli	13
Contrari	1
Astenuti	4

La delibera viene approvata.

Adesso passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do l'esito della votazione:

Presenti	18
Favorevoli	13
Contrari	1
Astenuti	4

La delibera viene approvata per l'immediata eseguibilità.

A questo punto sono le ore 00:09 minuti, abbiamo terminato a tutti i punti del giorno, la seduta è terminata. Grazie e buonanotte a tutti.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Brescianini Nadia

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente